IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 315. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 15 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'unificazione del diritto in Svizzera

Ieri, come annunciano i dispacci, il popolo svizzero approvò, con una maggioranza di 150,000 voti, il *Referendum* per l'unificazione del diritto civile e penale, od in altri termini, approvò la revisione della Costituzione per ciò che riflette l'unificazione del diritto in tutta la Confederazione elvetica.

Il progetto di legge concretato dal Consiglio federale nel giugno scorso — e sul quale avvenne la votazione popolare — consiste di due parti: " Nell'art. 64 della Costituzione federale del 1874 — dice il progetto — che accordava alla Confederazione il diritto di legislazione per tutto ciò che riguarda le condizioni di diritto commerciale, mobiliare e cambiario (compresa l'emissione di Obbligazioni, ecc.), nonchè pei diritti di autore nelle opere di letteratura e di arte, e finalmente per la procedura nei fallimenti e l'apertura dei concorsi, vengono adottate — ora che le leggi ivi prevedute oltre a quella sulla protezione delle invenzioni (nel 1887) sono state successivamente emanate e sono entrate in vigore — le seguenti nuove disposizioni: " La Confederazione è autorizzata alla legislazione anche negli altri campi del diritto civile. L'organizzazione dei tribunali, la procedura giuridica e l'esecuzione delle sentenze restano come sinora ai Cantoni. „

Ed un nuovo articolo 64 a, dispone: " la Confederazione è autorizzata alla legislazione nel campo del diritto penale. L' organizzazione dei tribunali, la procedura giuridica e l'esecuzione delle sentenze restano ai Cantoni. „

×

L'unificazione del diritto civile e penale in Svizzera non è un idea nuova ed è tutt'altro che un'innovazione inattesa poichè sino dal 1873 ossia da quando fu discussa la Costituzione attualmente in vigore era stato stabilito che la competenza della Confederazione per l' unificazione del diritto veniva limitata soltanto dal lato che questa dovesse avvenire quando le leggi più urgenti fossero adottate.

Il Consiglio federale deliberava sino dal 1887 di dare una base scientifica all' unificazione del diritto, affine di togliere l'inconveniente che per la diversità dei codici dei Cantoni uno stesso delitto fosse punito — come succede attualmente — in un Cantone col carcere per quindici anni ed in un altro Cantone col carcere per un anno e persino con una semplice multa.

Così ad esempio, uno che incendia una casa abitata nel cantone di Ginevra è punito con 15 anni di ergastolo, mentre un altro per lo stesso delitto, ne esce nei cantoni di Zug e Sciaffusa con un solo anno di carcere, e, se la casa non è abitata, con una semplice multa nel cantone di S. Gallo.

Ora si trattava di risolvere anzitutto la questione della revisione delle relative disposizioni della Costituzione ed il popolo svizzero non ostante l' ostilità in alcuni Cantoni e dei partiti contrari ad ogni progresso od al consolidamento della Confederazione, si è pronunziato a favore della revisione.

Gli avversari dell'unificazione del diritto, avevano, specialmente nei Cantoni francesi, agitato lo spauracchio dell'accentramento, che ha sostenuto tanta parte anche nella questione del riscatto delle ferrovie, ma agli scrupoli dei federalisti, il Consiglio federale oppose la necessità di risolvere la questione dell'unificazione dal lato nazionale.

Le condizioni attuali in Svizzera implicavano, dopo che la Germania ha unificato il suo diritto, adottando un Codice unico per tutto l'impero, il pericolo che nella Confederazione si formassero dei territori con diritto francese ed altri con diritto tedesco.

Y

Il Messaggio del Consiglio federale al popolo svizzero sull'unificazione del diritto in tutta la Confederazione, accennava chiaramente a questo pericolo, dicendo:

" Non si può disconoscere che la Svizzera è minacciata nella sua collettività da un pericolo. Se nelle divergenze puramente teoriche nello sviluppo sistematico del diritto, era difficile che i giuristi della Svizzera tedesca e francese si intendessero, sarà molto più difficile che si mettano d'accordo quando i giuristi della scuola francese si troveranno di fronte per l'attuazione pratica ai giuristi della scuola tedesca.

La conseguenza sarà che noi corriamo pericolo di scinderci in due regioni che non si potranno mai intendere sul campo del diritto civile. Dobbiamo noi assistere impassibili a questo fatto? „

Il Messaggio del Consiglio federale così riassume poi i motivi che militano per l'unificazione del diritto:

" Il diritto penale svizzero in connessione coll'appoggio efficace di tutti i miglioramenti nell'applicazione delle pene, ci rafforzerà - in modo che generalmente non si immagina - nella lotta contro la delinquenza e nell'elevazione morale della nostra società. Ciò significa non soltanto un vantaggio morale, ma anche un vantaggio in senso economico.

Il diritto civile svizzero unificato rimuoverà il labirinto delle diversità cantonali e chiarirà tutta la nostra vita giuridica.

Esso rafforzerà la famiglia quale pietra angolare della società e darà allo sviluppo delle nostre relazioni economiche una nuova e forte base. L'unificazione del diritto stringerà sempre più tra loro le popolazioni svizzere sui due campi, senza scuotere i fondamenti dello Stato federale, essa ravviverà nel popolo la coscienza dell'unità della forza e dell'onore della nazione svizzera e ridonderà ad onore del prestigio della patria „.

X

Insomma coll'unificazione del diritto la Confederazione elvetica fa un gran passo verso l'unità politica come lo hanno fatto la Francia dopo la rivoluzione col *Code Napoléon*, la Germania e l'Italia col nuovo codice civile e penale. Inoltre la Svizzera sopprime tutte le anomalie della presente legislazione federale, se adotta col nuovo codice civile e penale tutte le innovazioni suggerite dall'esperienza e dalla scienza, che tutelano la società contro i delinquenti.

E' questo il significato della votazione di ieri.

Politica e Diplomazia

— **Torino**, 14, ore 13,40 — La Contessa di Parigi è partita, nella notte di ieri per la Francia, salutata alla stazione dalla Principessa Letizia.

— **Vienna**, 19, ore 16,10. — Si ha da Pietroburgo che a Santo Stefano, avrà luogo in questo mese la solenne inaugurazione della chiesa votiva per i soldati russi caduti nella guerra contro la Turchia nel 1877-78.

Per ordine dello Czar, assisterà alla cerimonia una deputazione militare sotto il comando del granduca Michele Nicolajewic, di cui faranno parte un ufficiale ed un soldato di ogni corpo di esercito che in quella campagna varcò i Balcani.

— **Parigi**. — Il *Temps* ha da Shanghai: La missione scientifica francese Bonin è stata attaccata nel Se-Tchnen non lungi dalla frontiera del Tibet. Quattro annamiti del convoglio sono stati leggermente feriti. I mandarini responsabili sono stati arrestati.

— **Berlino**, 14, ore 15,10. — Secondo la *Landeszeitung* di Brunswick, il duca di Cumberland ha diretto recentemente ad un personaggio suo amico una lettera secondo la quale egli mantiene i suoi diritti sull'Annover e sul Brunswick. Ciò concorda colle dichiarazioni fatte dal ministro Otto, nella Dieta del Brunswick.

— **Costantinopoli**. — Alla partenza per la Francia del signor Cambon assistevano tutto il Corpo diplomatico, i rappresentanti del clero e degli ordini cattolici, compreso il patriarca armeno e i rappresentanti del Sultano e del Gran Visir.

— **Tangeri**. — Alla Corte del Marocco si hanno seri timori a proposito della piega che prende la ribellione nel Tafilet. Il principe Arschid, zio del Sultano, si è schierato dalla parte degli insorti.

Il governo ha mandato al Tafilet un rinforzo di 2000 uomini. composto principalmente di cavalleria.

— (S) **Madrid**, 14 — Il presidente del Consiglio dei ministri, Sagasta, è malato ed è costretto a rimanere in letto.

I funerali di Maria Antonietta.

(S) **Vienna**, 14 — Oggi ebbero luogo i solenni funerali della Principessa Maria Antonietta, ex-Granduchessa di Toscana.

Vi assistettero l'Imperatore, tutti gli Arciduchi e le Arciduchesse, i dignitari di Corte, il Nunzio pontificio, gli inviati speciali, i Ministri, i Presidenti delle due Camere, i Generali, il Borgomastro e la Deputazione municipale.

I Sovrani tedeschi in Oriente

(S) **La Canea**, 14. — Il *yacht Hoheczollern* è passato da qui stamane, alle ore 4, e giungerà a Malta domani nel pomeriggio.

×

(S) **Madrid**. 14. — I giornali dicono che il viaggio dell' Imperatore Guglielmo in Spagna è privo d' importanza politica.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14 ore 15,25. — Da Madrid si annuncia che la squadra concentrata a Cadice per ricevere i Sovrani tedeschi consiste delle corazzate *Pelayo* e *Carlos V*, degli incrociatori *Alfonso XIII* e *Victoria* dell'avviso *Giralda*, delle controtorpediniere *Audax*, *Proserpina* e *Osado*, e della nave scuola *Nautilus*.

I sovrani tedeschi non sbarcheranno a Cadice nè in alcun altro porto spagnuolo.

Berlino, 14, ore 16,10. — A proposito delle concessioni che il Sultano avrebbe fatto alla Germania nell'Asia Minore, si constata ufficiosamente da Costantinopoli essere assolutamente inesatta la notizia che il Sultano abbia approvato l' invio di coloni tedeschi alla costa tunisina-tripolitana. Si osserva che la Germania non ha alcuna voglia di aumentare i punti di attrito colla Francia.

E' pure infondata la notizia che la Società tedesca per le ferrovie dell'Anatolia abbia ottenuto la concessione per la costruzione di un porto commerciale a Haidar pascià.

Berlino, 14, ore 21,35. — La *Post* dice che il Governo non sa nulla circa ad una visita che l'Imperatore e l'Imperatrice farebbero a Lisbona nel loro viaggio di ritorno dall'Oriente.

Dazi sui grani e sulle farine

Alcuni giornali, precedendo il discorso della Corona, hanno annunziato che sarà proclamata l'abolizione dei dazi *governativi* e comunali sui grani e sulle farine. Ci siamo astenuti dal rilevare la papera della soppressione dei dazi di consumo governativi sui grani e sulle farine, che non esistono più dal 1894, ritenendo che non fosse neppure esatta la notizia dell'abolizione dei dazi comunali sugli stessi generi.

Alcuni avevano supposto che per governativi si dovessero intendere i dazi doganali, ma questa supposizione rasentava l'assurdo, giacchè una proposta simile sarebbe certamente respinta da tre quarti, almeno, della Camera.

Di vero adunque c'è soltanto la promessa di una soppressione *graduale* dei dazi comunali sui grani e sulle farine, promessa che avremmo desiderato non fosse fatta, dacchè potrebbe riportarci, senza volerlo, alla politica finanziaria del compianto Seismit-Doda.

Senza dubbio tale promessa ha il vantaggio della popolarità, come qualunque soppressione di tassa e noi conveniamo che in uno Stato dove i Comuni abbiano le finanze salde e i mezzi, ossia la materia prima, per compensare con altri aggravi lo sgravio di tale dazio, siffatta proposta sia tra le più razionali.

Chiunque però abbia una conoscenza, anche superficiale, dei bilanci dei nostri Comuni, deve riconoscere che il togliere ad essi questo cespite importante delle loro entrate equivale a metterne molti in una posizione insostenibile.

Nessuno ignora che, come le imposte e le tasse governative sono state spinte alla maggiore pressione, quelle comunali hanno anch'esse raggiunto il massimo grado, e ciò nonostante una grande parte dei Comuni si trova coi servizi indispensabili, cominciando dall'igiene, in uno stato quasi primitivo, mentre deve lottare non poco per sbarcare il lunario.

Si afferma che l'ottimo uomo, il quale regge le finanze abbia insistito su questo progetto per dare al paese una prova dello spirito democratico, al quale il Governo intende informare la sua politica finanziaria, ma la politica finanziaria di qualunque Governo deve sopratutto essere positiva e noi non sappiamo davvero quali provvedimenti egli abbia escogitato per trovare ai Comuni il necessario compenso alla perdita del provento del dazio sul grano e sulle farine.

Per le popolazioni dei grandi centri questa soppressione non farà, dato il forte commercio delle farine e i diversi sistemi di panificazione, nè caldo, nè freddo, nella stessa guisa che non recherà alcun profitto alle famiglie dei contadini, che si fanno il pane da sè e che rappresentano il grosso della popolazione: il vantaggio quindi sarà risentito specialmente dalle popolazioni dei Comuni aperti agglomerati.

Ora bisogna notare che in questi Comuni, dove la carne si consuma in quantità trascurabile, i cespiti principali del dazio sono appunto le farine e il vino, sicchè la perdita del dazio sulle farine scompaginerà certamente i loro bilanci, a meno che lo Stato non li compensi del proprio, come ha fatto colla legge del 1894 l'on. Sonnino sopprimendo la quota dei dazi sul grano e farine spettante al governo.

Ma dove li piglia lo Stato i mezzi, se già per alimentare un po' di più i lavori pubblici ha dovuto ritornare al sistema del credito per le costruzioni ferroviarie?

C'è di più. I dazi di consumo, come è noto, sono dati in appalto dalla maggior parte dei Comuni per un canone complessivo, sicchè la soppressione del dazio sui grani e farine, che è conglobato col resto, fornirà facile pretesto agli appaltatori per una riduzione del canone.

Il Governo non può ignorare in quali strettezze ed in quale disagio si trovino molti Comuni del Regno per saldare il *deficit* prodotto appunto quest'anno dal provvedimento eccezionale, cui dovettero ricorrere per mantenere il pane ad un prezzo mite. Ora, come potranno riparare alla perdita del dazio sul grano e sulle farine?

Un'altra considerazione. Fortunatamente in quest'ultima decade l'aumento dei grani ha fatto sosta e la tendenza è piuttosto al ribasso, anche perchè le previsioni del raccolto nell'altro emisfero sono buone; ma il pericolo di nuovi aumenti non è scongiurato e se il governo dovesse di nuovo ricorrere a una sospensione di dazi, dove andremo a finire colle finanze?

Noi conveniamo che, dovendosi studiare una riforma dei tributi locali, benchè le difficoltà siano tante e tali che un finanziere dalla mente fervida e d'incalcolabili risorse come il Magliani, dovette rinunziarvi dopo aver compilato due progetti, l'abolizione del dazio di consumo sui grani e sulle farine, dovesse essere la prima delle modificazioni, ma quando i Comuni si trovano tutti a disagio e non hanno ancora potuto, nè per qualche tempo lo potranno, fruire dei vantaggi della nuova Cassa comunale per alleviare i loro bilanci, la promessa di abolire, sia pure gradualmente, il dazio sulle farine, ci sembra tanto arrischiata da rasentare l'imprudenza.

Pel momento, la presentazione di progetti per la revisione dei fabbricati, per modificazioni alla tassa sulla ricchezza mobile e la restituzione degli immobili pignorati per mancato pagamento di tasse, era sufficiente nel ramo fiscale o tributario e non era il caso, secondo noi, di spingere la democrazia finanziaria più in là.

Allorchè l' on. Presidente del Consiglio presentò alla Camera il nuovo Ministero disse che la solidità del bilancio sarebbe stata custodita con molta cautela, perchè a questa solidità sono pur condizionate la produzione, il credito e l'equo compenso del lavoro. E disse bene.

Ora, non vorremmo che cedendo a nuovi aumenti di spese, come parrebbe venga cedendo, sia pure a piccole dosi, il Ministro del Tesoro e grattando l'entrata colle fisime della finanza democratica, come accenna il Ministro delle Finanze, si dovesse sdrucciolare un' altra volta nel disavanzo col cambio al 15 0[0.

PARLAMENTI ESTERI

Camera dei deputati francese.

(S) **Parigi**, 14. — Il socialista Fournère interroga sul procedimento intentato contro il libro di Gohier per ingiurie all'esercito e nega che vi siano gli estremi dell'ingiuria.

Egli rimprovera al Governo di obbidire alle ingiunzioni della Destra.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, risponde che il Governo rilevò soltanto nel libro di Gohier gli attacchi aventi forma collettiva contro l'esercito e che non denunziò gli attacchi contro determinate persone.

Legge in appoggio i passi incriminati i quali rappresentano la caserma come scuola di tutti i vizi.

Questa lettura provoca vivi incidenti.

I socialisti applaudono, il centro protesta.

Ne seguono vivi alterchi.

Il Presidente della Camera, Deschanel, biasima la manifestazione dei socialisti.

(S) **Parigi**; 14. — Drumont interviene nella vivace discussione suscitata dall'interrogazione di Fournère ed attacca i banchieri israeliti accusandoli di essere gli autori della campagna in favore di Dreyfus.

Klotz, solo deputato israelita nella Camera, protesta contro lo spirito antisemita ed afferma il proprio patriotismo.

Cassagnac domanda che l'interrogazione fatta da Fournère sia trasformata in interpellanza.

La Camera rinvia l'interpellanza ad un mese.

L'incidente è esaurito.

Viene approvata l'amnistia per i reati di stampa, di riunione, di associazione e di sciopero, riservando di statuire, su domanda del Presidente del Consiglio Dupuy, circa tali reati commessi in Algeria.

La Camera respinge l' amnistia per gli anarchici.

Il socialista Breton presenta una mozione colla quale chiede che siano abrogate le leggi contro l'anarchia e ne chiede l'urgenza.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, respinge l'urgenza su tale mozione e dice che quelle leggi resero grandi servigi al paese. Soggiunge che il Governo manderà prossimamente i suoi delegati a Roma per la Conferenza antianarchica e che l'abrogazione delle leggi contro l'anarchia sarebbe quindi un singolare preludio a quella Conferenza internazionale.

L'urgenza è respinta, con 350 voti contro 98.

Si rinvia quindi a lunedì il seguito della discussione sull'amnistia.

Rimane specialmente a decidere se i condannati per i reati di stampa, che si connettono all'affare Dreyfus, saranno ammessi al beneficio dell'amnistia.

L'autonomia di Candia

(S) **La Canea**, 14. — Chakir pascià, col suo stato maggiore e cogli ultimi soldati ottomani, si è imbarcato diretto a Costantinopoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 17,10. — Da Pietroburgo si constata che il nuovo ordine di cose a Candia si instaura tranquillamente. Tra cristiani e musulmani si va stabilendo un accordo pacifico, ciò che si deve principalmente all'influenza del Consiglio degli ammiragli sui due elementi della popolazione.

Perciò è probabile che verso la fine del mese due battaglioni inglesi, due italiani, un battaglione e mezzo francese ed un battaglione russo rimpatriino.

Si ha da Atene che Re Giorgio, ricevendo il sindaco del Pireo ha espresso la sua soddisfazione pel modo in cui fu regolata la questione di Candia.

Egli espresse la speranza che le popolazioni delle due confessioni vivranno tranquillamente tra loro.

Si afferma che il principe Giorgio si recherà a Candia verso il 20 corr. a bordo della nave da guerra russa " Svetlana „.

>

Berlino, 14, ore 16. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che mercoledì venturo l'ambasciatore russo Zinowiew comunicherà al Sultano in nome dello Czar, quale intermediario delle potenze, la nomina del principe Giorgio a Commissario di Candia.

Francia e Inghilterra

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 14, ore 16 — La stampa inglese esige che la Francia rinunci formalmente all' Egitto.

(S) **Cairo**, 14 — Marchand è ripartito per Fashoda.

Statistica giudiziaria

La Commissione per la statistica giudiziaria si riunirà il dì 12 del dicembre prossimo presso il ministero della giustizia, sotto la presidenza dell'on. senatore Messedaglia, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato — L. Borgomanero
2. Sullo stato civile e sulla tenuta dei registri di stato civile nel biennio 1896-97 — Canonico
3. Sulle procedure di fallimento nel 97 — Penserini
4. Sui giudizi di graduazione nel 97 — Ostermann
5. Sull'amministrazione della giustizia innanzi ai conciliatori in seguito alle leggi 16 giugno 1892 e 28 luglio 1895, N. 261 e 455 e sugli effetti della legge 30 marzo 1890, N. 6702, nella distribuzione del lavoro presso le diverse preture — Sandrelli
6. Sulla statistica della giustizia amministrativa — Bodio
7. Sui consigli di famiglia e di tutela nel 1897 — Borgomanero
8. Sulla statistica notarile per l'anno 1896 — Borgomanero
9. Sul coordinamento della statistica giudiziaria, carceraria e di P. S. — Beltrani-Scalia
10. Sulla statistica dei proscioglimenti nell'istruttoria e nei giudizi — Lucchini
11. Sulla statistica della delinquenza in vari Stati — Bosco

I progetti militari

Il programma militare della Sessione legislativa, che sarà inaugurata domani, comprende due ordini di provvedimenti, alcuni di carattere permanente ed organico, altri di carattere temporaneo e transitorio.

Appartengono alla prima serie:

a) le modificazioni alla legge per il reclutamento dell'esercito;

b) il Codice penale militare;

c) le modificazioni alla legge delle servitù militari;

d) il riordinamento dell'arma di artiglieria.

Appartengono alla seconda serie:

a) la domanda di crediti straordinarii per il quadriennio 1899-1903;

b) alcune disposizioni transitorie per il reclutamento degli ufficiali del Commissariato militare;

c) la proroga del termine, entro il quale potrà essere mantenuto in servizio, nelle varie armi e corpi, un numero di ufficiali subalterni superiore a quello fissato dalle nuove tabelle organiche.

Di tutti o di quasi tutti cotesti disegni di legge ci siamo già singolarmente occupati ad intervalli in queste colonne; è tuttavia opportuno alla vigilia della loro presentazione al Parlamento, ricordarne, dei principali almeno, le linee generali, salvo a discuterne il dettaglio, a suo tempo.

×

Reclutamento. — Quattro sono le principali modificazioni, che il progetto propone di introdurre nella legge vigente, cioè:

abolizione legale della seconda categoria, abolita già di fatto da qualche anno con le disposizioni per la leva annuale;

facilitazioni agli inscritti residenti all'estero per l'adempimento dei loro obblighi di leva;

ritocchi alle discipline, che regolano il passaggio alla 3ª categoria, limitando alcuni casi di esenzione ed estendendone altri;

istituzione della tassa militare.

Sostanzialmente il nuovo progetto Di San Marzano poco, sembra, differirà dal progetto Pelloux del 1892, sul quale aveva riferito favorevolmente, relatore l' on. Afan de Rivera, la Commissione della Camera, alla quale gli Uffici l'avevano mandato per esame.

Unico punto, che provocherà discussioni, sarà quello relativo alla tassa militare, per le varie questioni di ordine finanziario, di ordine morale e di ordine sociale, che ad essa si collegano.

La giustizia della tassa non potrà essere seriamente oppugnata; ma solleveranno opposizioni la sua opportunità e le modalità della sua applicazione.

A taluni il momento per imporre con una mano una nuova tassa, quando con l'altra si annunciano sgravi, non parrà ben scelto; mentre altri accettandola in principio, perchè non ha carattere di vera e propria imposta ma piuttosto di doveroso compenso ad un beneficio, che lo Stato accorda nell'interesse delle famiglie a taluni inscritti, dissentiranno nelle modalità.

Noi non sappiamo quali criteri sieno prevalsi nelle deliberazioni del Governo, ma, qualunque possano essere, è da mettere pegno fin d'ora che essi troveranno oppositori. E nelle modalita dell'applicazione sta il maggior pericolo della proposta, essendo difficile trovare il mezzo termine, che appaghi tutte le diverse esigenze.

Le nostre idee sono note e si sintetizzano in tre capi: la tassa dovrà essere a base larghissima; dovrà essere continuativa per tutta la durata del servizio militare (esercito permanente e milizia mobile) e dovrà, finalmente, essere leggiermente progressiva, partendo da un minimo bassissimo.

×

Servitù militari. — Obietto delle modificazioni è quello di rendere meno gravosi gli oneri che pesano sulle proprietà nelle zone fortificate od adiacenti immediatamente ad esse.

Il Governo presentandole scioglie un vecchio impegno di parecchi ministri della guerra e soddisfa un vecchio desiderio della proprietà fondiaria

Y

Riordinamento dell'artiglieria. — Il progetto intende principalmente a migliorare le condizioni di avanzamento degli ufficiali dell' arma, oggi poco liete in verità. Il fine è buono; non possiamo oggi dire se i mezzi per ottenerlo lo siano altrettanto. Temiamo però che il rimedio vero e radicale, il quale per noi consiste nella separazione delle due carriere, secondo le due maggiori specialità dell'arma, la combattente e la tecnica, non farà parte dei provvedimenti del ministro. La tradizione e, ci sia lecita la parola, il pregiudizio non sono favorevoli a cotesta separazione, malgrado che molti sieno persuasi essere dessa il migliore e, forse, il solo mezzo per dare stabile assetto all'ordinamento dell'artiglieria ed assicurare il normale avanzamento dei suoi ufficiali.

×

Dei progetti di carattere temporaneo poco abbiamo a dire.

Lo loro necessità è evidente.

L'ordinamento militare del 1897 ha diminuito il numero degli ufficiali subalterni in tutte le armi ed ha assegnato un termine transitorio per pareggiare questo numero alle nuove tabelle organiche.

L'esperienza ha dimostrato il termine insufficiente, non potendosi nè dovendosi ledere diritti acquisiti. Indi il conflitto quotidiano tra il ministro della guerra, che ha il dovere di nominare sottotenenti gli allievi degli Istituti militari superiori, man mano che essi compiono il corso di studi prescritti, e la Corte dei conti, che, forte della parola della legge, rifiuta la registrazione dei decreti di nomina che risultano in eccedenza al quadro organico — conflitto al quale porrà fine il progetto di legge, prolungando i termini per passare dall'uno all'altro organico.

Non meno opportuno apparisce, specialmente nell'ordine morale, l'altro provvedimento, col quale si propone di mantenere eccezionalmente in servizio gli ufficiali commissari subalterni, che il nuovo ordinamento ha abolito, semprechè con la frequenza ad un corso speciale presso la Scuola di guerra dimostrino la loro attitudine al grado di capitano commissario.

Il progetto, infine, dei crediti straordinari non è che la riproduzione di altro progetto, che per le vicende parlamentari non ha potuto essere tradotto in legge e che non solleverà opposizioni, non essendo destinato ad avere alcuna azione sulla economia generale del bilancio, che rimarrà, come fu convenuto, consolidato in 239 milioni.

Fissate le linee generali del programma legislativo del Governo nei rapporti dell'esercito, attenderemo i singoli disegni di legge per il loro esame analitico.

Le costruzioni navali nel 1897

Intendiamo parlare delle costruzioni della marina mercantile, delle quali ci dà conto la relazione ufficiale del Ministero.

I bastimenti costruiti nei cantieri dello Stato durante l' anno scorso furono 161, aventi complessivamente una stazza lorda di 17,430 tonn. e netta di 11,458, e del valore approssimativo, comprese macchine e attrezzi, di L. 10,984,847.

Nel 1896 i bastimenti costruiti furono 183 di tonn. 10,580 lorde e 6606 nette, per un valore di L. 3,669,477.

L' aumento nel 1897 è dovuto alla costruzione di piroscafi e relative macchine, che va ognora crescendo per effetto della legge del 1896 a favore della marina mercantile.

Fra le navi varate nel 1897 sono da notarsi gli incrociatori *Bascir* e *Adamastor*, costruiti dai fratelli Orlando di Livorno, il primo pel Sultano del Marocco ed il secondo pel Governo portoghese, ed i piroscafi *Centro America*, *Città di Milano* e *Savoia*, costruiti dalla ditta Olero di Sestri Ponente, per conto della Società di navigazione " La Veloce. „

Il seguente specchietto compendia le costruzioni navali eseguite in Italia dal 1887 al 1897:

Anno	Numero dei cantieri	Navi costruite num.	Navi costruite tonnell.	valore lire
1887	38	167	5,191	1,831,045
1888	87	277	5,960	2,857,660
1889	89	354	11,615	4,038,342
1890	61	357	26,774	8,290,265
1891	47	353	29,784	10,569,582
1892	42	278	17,599	5,494,602
1893	89	286	15,501	4,473,590
1894	84	219	7,935	2,846,920
1895	39	249	6,750	5,545,800
1896	33	183	6,606	7,315,370
1897	27	161	11,458	10,984,847

Come si vede, nel passato anno si è ripreso alquanto, e più che pel numero le costruzioni hanno importanza per la qualità, dacchè i piroscafi in ferro e acciaio oramai occupano quasi esclusivamente i nostri cantieri maggiori, dove le costruzioni in legno vanno scomparendo quasi del tutto.

Infatti sopra 161 costruzioni eseguite nel 1897 i piroscafi furono soltanto 9, ma sopra 17,438 tonn. lorde complessive, essi ne stazzano 14,249.

Non già a titolo di confronto, che sarebbe davvero ridicolo, ma per semplice notizia statistica, facciamo seguire i dati che si riferiscono alle costruzioni navali in altri dei principali paesi marittimi.

Ecco il tonnellaggio delle costruzioni mercantili inglesi dal 1890 al 1897:

	Velieri	Piroscafi	Totale
1890 tonn.	148,692	650,509	809,201
1891 "	229,610	579,883	809,493
1892 "	287,072	514,476	801,548
1893 "	123,874	460,800	584,674
1894 "	99,648	589,864	689,492
1895 "	64,717	582,917	647,634
1896 "	73,291	663,523	736,814
1897 "	"	"	595,895

Quanto alla Francia, ecco il tonnellaggio delle navi costruite in paese, comprate all'estero, e vendute a stranieri dal 1885 al 1895:

	Navi costruite in Francia	Navi comprate all'estero	Navi vendute a stranieri
1885	15,930	9,681	20,852
1886	27,075	14,392	17,276
1887	15,247	14,822	14,390
1888	31,936	26,828	25,403
1889	32,509	24,676	18,838
1890	24,018	60,516	19,459
1891	28,465	81,594	10,339
1892	18,604	14,384	12,311
1893	21,795	17,617	3,045
1894	16,240	26,865	8,086
1895	22,945	28,415	9,336

Finalmente ecco il tonnellaggio delle navi costruite negli Stati Uniti in ciascuno degli anni dal 1889 al 1896:

Anni		Totale costruzioni	Navi vendute all'estero
1889	tonn.	231,134	9,871
1890	"	294,123	13,322
1891	"	369,302	9,410
1892	"	199,693	15,329
1893	"	211,639	15,375
1894	"	131,195	20,578
1895	"	111,602	13,904
1896	"	227,097	21,797

Notiamo che la diminuzione verificatasi nei cantieri inglesi nel 1897 dipende dallo sciopero degli operai meccanici per il quale le ditte costruttrici di macchine furono impossibilitate a fornire il macchinario richiesto, talchè molti costruttori preferirono di lasciare le navi nelle scale anzichè vararle senza le motrici a posto.

Lavori pubblici e Ferrovie

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Nuova proposta per i lavori di restauro generale della galleria di Terry fra le progr. 80,702,67 e 81,040,99 della Aosta-Chivasso. L. 22,390.

Costruzione di un piano caricatore militare ed opere accessorie in stazione di Acqui sulla Alessandria-Acqui. L. 27,200.

Impianto di nuovi binari ed altri lavori in stazione di Luino sulla Pino-Oleggio. L. 49,200 escluso il mat. met. d'armamento.

Consolidamento del corpo stradale ferroviario in corrispondenza ed ai lati del tombino al km. 153,247,31 della Sampierdarena-Confine francese. L. 5000.

Impianto del servizio merci nella stazione di S. Angelo-Cinigiano sulla Asciano-Montepescali. L. 54,000.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Sostituzione nella stazione di Bisceglie di una stadera a ponte della portata di 30 tonnellate a quella di 20 da mettersi in opera sulla stazione di S. Salvo della Bologna-Otranto. L. 5300.

Sistemazione del sottovia di Rapocchio e dei ponticelli sul rio Tazzara, sul rio Leccio, sulla fossa Nuova e sul rio Fuzzone, rispettivamente ai km 66,272,25, 66,837,25, 67,802,50, 69,202,60 e 69,568,40 da Firenze della Firenze-Pistoia-Pisa. L. 23,000.

Impianto di due binari caricatori militari nella stazione di Lucca sulla Firenze-Pistoia-Pisa. L. 8050.

Convenzione colla Deputazione provinciale di Reggio Emilia per la soppressione del passaggio a livello privato per pedoni al km. 62.571 della Bologna-Piacenza.

Proposta per condono di multa alla ditta Minchilli Vincenzo per ritardo nella ultimazione dei lavori di consolidamento del rilevato stradale al km. 56.375 della Termoli-Campobasso.

Contratto colla ditta Rizzi Luigi di Modena per la fornitura e posa in opera di una travata metallica in ferro colato da sostituirsi a quella esistente sul torrente Esse al km. 198.576.30 da Roma della Chiusi-Terontola-Firenze.

Id. D'Aronco Girolamo da Udine per la costruzione di un fabbricato per il rifornitore definitivo nella stazione di Udine.

Id. Lombardi Domenico fu Michele da Foggia per la costruzione di una parete in muratura con portoni scorrevoli ed invetriate fisse per chiudere la fronte nord-ovest della tettoia calderai nelle officine del materiale in Foggia.

Id. Castoldi Emanuele di Luigi da Milano per i lavori di ampliamento e di sistemazione del magazzino e dei piani caricatori delle merci nella stazione di Bergamo.

Per tutte le Società

Con D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spese:

L. 24,600 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, all'impianto di due binari per il ricovero treni nella stazione di Sesto S. Giovanni lungo la Milano-Chiasso.

L. 36,000 per l'impianto di una piattaforma girevole da m. 15 nella stazione di Mantova sulla Mantova-Verona

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

ARMI ED ARMATI

La ***Gazz. Uff.*** del 14 contiene:

Senato del Regno: Avviso — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di L. 20 mila dal fondo di riserva per le « spese impreviste » « per sussidi o spese per Esposizioni all'interno ed all'estero » — D. M. che stabilisce norme per l'introduzione nel Regno delle pianticelle, degli arbusti e dei vegetali diversi — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria.

Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente dell'adunanza del 26 ottobre scorso — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura e commercio durante la seconda quindicina del luglio scorso.

Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale, fino al 5 corr. — Notizie relative al commercio: Provvedimenti presi dai governi esteri — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Urbino, 13. *(Feltro).* — Alle notizie mandatevi ieri, a proposito della nostra Cassa di Risparmio, ho da aggiungere qualche particolare. Come vi ho detto, secondo il progetto del cav. Incagliati e già approvato dal Governo, bisognerebbe formare un nuovo fondo patrimoniale di lire 50,000 e ottenere l'adesione dei depositanti per sanare le perdite e le svalutazioni con un contributo corrispondente al 15 per cento del loro avere, contributo da rimborsarsi appena il fondo di riserva abbia raggiunto il limite prescritto dalla legge. Il che si risolve in un prestito infruttifero, ma non in una perdita di capitale.

Intanto tutti lodano l'opera del cav. Incagliati che già a quest'ora, benchè si attraversino momenti di tanta sfiducia, ha saputo raggiungere quattro quinti del capitale necessario per la formazione del fondo patrimoniale. E non solo, ma la Cassa non chiederà contributo alcuno ai depositanti per somme sino a lire 200, nè alla Società operaia e alla Casa di Ricovero e lavoro che hanno nell'Istituto tutti i loro capitali. Come si vede, tutto cammina bene e fa sperare in un buon avvenire.

— Domani, lunedì, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico, nella nostra Università. Dopo la consueta relazione del rettore prof. avv. Antonio Vanni, leggerà il discorso inaugurale il prof. Siotto Pintor sul tema *La reazione: meditazioni filosofiche e politiche.*

Rovigo, 13 — A Gaiba la scorsa notte un incendio violentissimo si è sviluppato nella casa di certa Luigia Rivaroli che n'è rimasa vittima con tre figli.

Bergamo, 13 — A Germignano di Fontanella il fuoco distrusse una cascina del cav. Pietro Cattaneo.

Il danno ascende a 30 mila lire circa.

Il proprietario e i coloni sono assicurati.

Monza, 13 — Gli operai rollatori della Ditta Cambiaghi si sono posti in isciopero per protestare contro la nuova distribuzione delle mansioni.

Anche a Cologno Monzese si sono astenuti dal lavoro gli operai del setificio Rossi, chiedendo l'abolizione di alcune disposizioni disciplinari e il licenziamento di una delle direttrici.

Padova, 13 — Ad Ariano Polesine certo Vittorio Altresnari uccise, a scopo di vendetta, lo zio Serafino, possidente.

Ravenna, 13 — A Lugo il possidente Giuseppe Filippi, di anni 43, uccise a colpi di coltello, per questioni di gelosia, la moglie Maria Mazzanti di anni 32.

Ferrara, 13 — Nelle valli di Comacchio vennero pescati a tutt'oggi 290.000 chilogrammi di anguille e 27.000 di cefali.

Tale pesca è ritenuta, se non molto abbondante, abbastanza buona.

Si spera in un migliore successo nei prossimi scuri lunari.

Bologna, 13. — Alle ore 14 ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento del busto del nostro concittadino professor Luigi Chierici alla Certosa monumentale.

Il concorso è stato grandissimo, in ispecie di signore e signorine. Erano rappresentate tutte le autorità locali: il prefetto dal cav. Fossa, consigliere di Prefettura, il sindaco dal cav. Piazzi. Assistevano inoltre il questore, i professori dell'Università cav. Emilio Giusti, cav. Saporetti prof. Antonio. Vi erano tutti i membri del Comitato per la erezione del busto; i direttori delle Scuole normali cav. professor Pergami e Benciveuni con una larghissima rappresentanza delle loro alunne; i maestri signor Medini Attilio e signorina Bernardi con moltissimi scolari e scolare.

Inoltre assistevano consiglieri provinciali e comunali, molti medici, fra cui una rappresentanza dell'Ospedale militare divisionale composta dei signori maggiore cav. Bonavoglia Luigi, capitano Monelli Ernesto e tenente Vinci Francesco.

Seguivano le rappresentanze di tutte le Società militari locali, del Tiro a segno, dei Cuochi e camerieri, della Fraternità Gioacchino Pepoli ed altre Società di cui sfugge il nome.

Rappresentava i commercianti del rione Esquilino di Roma l'egregio avvocato e venerando uomo cav. Girolamo Malaguti, vice presidente del Comitato per il busto e Console degli Stati Uniti della Columbia.

Il Comune di Cantalupo Sabino e la Società operaia di mutuo soccorso dello stesso paese, in cui il Chierici fu per dodici anni a villeggiare (paese che già gli intitolò la via dove Egli aveva la casa di sua abitazione) vollero essere rappresentati alla mesta cerimonia dall'egregio e valoroso soldato bolognese cav. ing. colonnello Angelo Bedetti.

Pronunziò l'orazione inaugurale il generale medico ed assessore comunale comm. Petronio Costetti. Egli tessè la vita del rimpianto, accennando alle benemerenze sue come patriota, scienziato, come educatore e come apostolo di carità. Ricordò le principali opere mediche dal Chierici pubblicate, come fosse stato il fondatore dell'insegnamento della medicina civile, che a Lui piacque di intitolare più specialmente " Igiene Sociale „ come fosse stato il promotore in Italia delle letture pubbliche gratuite per ambo i sessi; il fondatore della prima Società italiana di temperanza e della prima Scuola superiore femminile in Italia con sede in Bologna, e come nella Roma redenta fosse uno dei conferenzieri più valorosi ed applauditi.

Chiuse con una splendida invocazione, raccomandando ai giovani di ambo i sessi di seguire i precetti ed i consigli del maestro come quelli che potranno fare dell'Italia che Egli servì fedelmente ed amò di svisceratissimo amore, la grandezza vera.

Il figlio che insieme al nipote era presente alla cerimonia, disse commosso poche parole di ringraziamento anche a nome dei suoi cari lontani.

Messina, 14, ore 15 — Il giovane Italiano Antonini per difendere la madre gravemente minacciata uccise a colpi di coltello Francesco Giuntino.

Commesso il delitto scomparve.

Ascoli Piceno, 14, ore 16,35 — A Fermo, certo Paolo Cestarelli, venuto a contesa, per futili motivi con il genero Federico Conti lo ha ucciso con un colpo di pistola alla gola, dandosi poscia alla latitanza.

Verona, 14, ore 17,30 — Oggi, nel pomeriggio, in una frazione di Casaleone, Poste Secondo Gonzaga, per motivi non bene precisati, uccideva con un colpo d'arma da fuoco la sorella Rosa, quindi si segava la gola.

Note archeologiche

Un basamento di porfido.

Nello sterro eseguito quest'estate nella via de' Burrò, di fianco al fabbricato che occupa l'area dell'antico tempio di Nettuno, alla profondità di due metri dal piano stradale si rinvenne un grande blocco di porfido, di grana finissima e lucente, che è circa la quarta parte di un basamento alto m. 0,75, con plinto o zoccolo di forma ottagona regolare, di cui sono conservati due lati contigui, ognuno dei quali è lungo m. 0,91, onde si deduce che la base aveva una larghezza totale di m. 2,40 e la circonferenza doveva essere di m. 7,54.

Questo basamento si compone di un listello-fascia, di una scozia a due centri, di un toro a diametro e dello zoccolo.

A primo aspetto parrebbe potersi credere che tale grandioso sostegno avesse il piedistallo di una statua colossale, forse quella di bronzo eretta sulla colonna coclide di M. Aurelio: difatti in cima alla colonna Traiana vediamo tuttora l'antico piedistallo marmoreo, che sosteneva la statua dell'imperatore, avere forma analoga.

A tale ipotesi però si oppone il fatto che nella parte superiore del masso non esistono traccie di imperniatura di statua; solo nel mezzo si vede un canale con incrostazioni formate da deposito d'acqua. Onde si deduce che l'ufficio del detto basamento di porfido fu di reggere, mediante balaustro od altro sostegno incastratovi sopra, una grandiosa e ricca tazza di fontana a getto.

Documenti archeologici.

Nel R. Archivio di Stato in Modena si conservano vari documenti di molta importanza per la storia dei monumenti e degli scavi d'antichità fatti in Roma e suo territorio a partire dal XVI fino a tutto il XVIII secolo.

Una lunga e ricca serie di tali documenti fu già pubblicata e dottamente illustrata dall'egregio prof. Adolfo Venturi, che si occupò principalmente degli scavi e delle ricerche fatte eseguire dal cardinale Ippolito II d'Este a Casalrotondo ed a Capo di Bove, sulla via Appia, a S. Stefano Rotondo, al Palatino e nelle Ville Adriana e di Quintilio in Tivoli dal 1550 al 1572. Con le statue ed altre sculture trovate, il munifico cardinale decorò la sua celebre Villa Tiburtina ed altri giardini da lui posseduti a Monte Cavallo e Monte Giordano.

Il prof. Luigi Borsari, pensando che nell'Archivio Estense si conservassero altri documenti oltre quelli pubblicati dal Venturi, potè ritrovare lettere e copie di documenti, che forniscono dati topografici di non poco interesse, facendo conoscere diverse circostanze del rinvenimento di insigni sculture che arricchiscono i Musei di Roma.

Il Borsari pubblica nel *Bollettino archeologico comunale* tali documenti, che concernono: il Teatro e i Portici di Pompeo, Monte Cavallo, Magnanapoli, Circo Massimo, Castel S. Angelo, Terme di Caracalla, S. Pietro in Vaticano, via Labicana, via Trionfale, villa Adriana, villa di Cassio, Ostia, Porcigliano, Nettuno, Otricoli e Palo.

I vasi cinerari di Genova.

Dalle escavazioni che si stanno facendo in via Giulia sono venute alla luce parecchie scoperte interessanti: un vaso Kelebe, olle con coperchio, un pezzo di spada di ferro, un'olpe, due lucerne, uno strigile, ed altri oggetti di minore importanza.

Ormai sono oltre ad una ventina le tombe che furono scoperte nel breve spazio di terreno sul quale sorgeva la chiesa di N. S. del Rimedio, che facevano parte di un grande sepolcreto sui margini della strada.

Il prof. Barnabei, direttore generale delle Belle Arti, è di parere che esse risalgano a qualche secolo avanti Cristo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Criterion Theatre di Londra è stato accolto freddamente un nuovo dramma dei signori Parker e Murray Carson, intitolato, non si capisce perchè - *Lo scherzo.*

La scena si svolge a Genova in un'epoca non determinata, ma presumibilmente al tempo della Repubblica.

La bella Fiorella è amata da Cosimo, un giovinotto e da Cesare, un uomo un po' più maturo, che si vanta, e in questo forse consiste lo scherzo, che riuscirà a farsi amare da lei.

Cesare va in guerra contro Pisa e ritorna con una bandiera presa al nemico che depone ai piedi della donna amata. Allora questa, che era stata indecisa fra i due amatori, si dichiara definitivamente per lui. Mentre sono fidanzati, Cosimo va alla guerra a sua volta e ritorna con una bandiera conquistata e che depone egli pure ai piedi della bella, che comincia a trovarsi alquanto imbarazzata. Ma ecco che un altro individuo, per rancore contro Cesimo, lo ferisce ed egli muore, mettendo la mano di Fiorella in quella di Cesare.

E così lo scherzo finisce tragicamente con poca soddisfazione del pubblico.

— Al Nouveau Theatre di Bruxelles è stata applaudita una graziosa commedia di Michele Provins, intitolata l'*Ecole des Flirts.*

— Ai Capucines sono state date due novità in un atto: *La Vrille* di Maurizio Donnay, variazione sull'eterno soggetto dell'adulterio, ma scritta con molto garbo; e *Il solo bandito del villaggio,* fantasia umoristica di Tristano Bernard.

Ambedue sono state accolte con favore e specialmente l'ultima ha fatto smascellare dalle risa.

Lirica. — La stagione di opera coll'impresa Maurizio Grau, è stata inaugurata all'Auditorium di Chicago lunedì della settimana scorsa e durerà fino al 26 corrente. Poi la compagnia si trasferirà a New-York.

Di essa fanno parte le signore Eames, Nordica, Suzanne Adam, Engle, Sembrich, Meisslinger e Schumann Heinck e i signori Van Dyck, Salignac, Saleza, Cappi, Dippel, Bispham, Albers, Dufriche, Defries, Plançon ed Edoardo de Reszkè, I direttori sono i maestri Bevignani, Shalk e Mancinelli.

— Il maestro Xavier Leroux sta terminando uno spartito in quattro atti, la cui azione si svolge a Bisanzio. Titolo: *Thaïs.*

Arte — Il cav. Filippo Boggio, della cui splendida acquasantiera inviata alla Mostra d'Arte Sacra a Torino parlammo largamente, ha per essa ricevuto la massima onorificenza, la medaglia d'oro.

I nostri rallegramenti all'instancabile e geniale artista, di cui abbiamo anche ultimamente ammirato il busto del sig. Emilio Angiono di Cossato, di squisita fattura e perfetta somiglianza.

— La notizia data dal *Nederlandsch Dagblatt,* e da noi riprodotta ieri, di un grave guasto nel quadro di Rembrandt: *Ester, Aman e Assuero,* di proprietà del Re Carlo di Rumania, è, secondo l'*Algemeen Handelsblad* assolutamente infondata. Il critico di questo giornale assicura che il celebre quadro è nelle stesse condizioni di quando giunse da Bucarest all'Esposizione dei lavori di Rembrandt.

Queste condizioni non sono veramente troppo buone, perchè il quadro è molto detoriato, ma guasti non ve ne furono.

Se è così tanto meglio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 15 Novembre 1898 — S. Leopoldo.

Leva il Sole alle ore 7.1 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Leva la Luna alle ore 8.48 m. — Tramonta alle 5.49 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Novembre, ore 15.

Europa: pressione 773 Vologda, Kiew, Budapest, Hermanstadt: Charkow, 760 Shetland, Christiansund, Bodo.

Italia 24 ore: barometro aumentato, specialmente Italia superiore fino tre mill. qualche pioggia Piemonte e Sicilia, nebbie Valle Padana e versante Adriatico.

Stamane cielo sereno versante Mediterraneo e Sud continente, nuvoloso e nebbioso Nord, versante Adriatico, Sardegna e Sicilia.

Barometro: 770 Belluno; 769 Torino, Ancona; 767 Livorno, Palermo, Catania; 764 Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi primo quadrante, cielo vario con qualche pioggia, temperatura in diminuzione.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 14 alle 8 del 14.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	11 5	10 0	Roma	18 6	8 3
Milano	13 6	9 7	Foggia	19 2	11 1
Venezia	14 8	11 5	Bari	16 8	10 0
Ancona	15 6	11 3	Napoli	18 9	13 5
Perugia	15 0	9 2	Palermo	23 9	11 8
Firenze	16 0	" 8	Cagliari	23 0	17 0

All'Estero ore 8 del 14.

Pietroburgo	0 3	Trieste	12 0	Lugano	8 0
Mosca	1 3	Madrid	5 4	Ginevra	3 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	11 7
Amburgo	10 1	Parigi	5 0	Malta	18 9
Praga	6 5	Nizza	—	Algeri	19 8
Vienna	6 2	Monaco	3 1	Atene	12 4
Budapest	0 8	Zurigo	5 3		

Sciarada

Geografico il *primiero*:
Se *secondo,* più non sono:
Quando vado nell'*intiero,*
Bell'Italia, t'abbandono.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cena - Cane - Nera - Cera - Rane - Re - Rena
CARNE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 11-12 novembre
Nati 63 compresi 7 nati morti.
Morti 43 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Atticciati Giovanni fu Luigi, Napoli, 80, vedovo
Ruffini Elena fu Pietro, Roma, 72, nubile
Belardi Luisa fu Giovanni, Roma, 46, vedova
Catabini Filippo fu Pietro, Roma, 73
Cherubini Caterina fu Lodovico, Roma, 54, coniug.
Degli Esposti Mariano, Rimini, 70, coniug.
Dell'Armi Savina fu Giuseppe, Salcito 16, vedova
Passacaltini Girolamo fu Nicodemo, Civitella, 59, coniug.
Schiaffini Natale fu Alessandro, Marino, 78, coniug.
Annibali Teresa fu Luigi, S. Eusanio, 69, coniug.
Del Greppo Luisa fu Giovanni, Roma, 40, vedova
Cervisieri Costantino fu Alessandro, Roma, 76, vedovo
Bartolucci Giovanni fu Luigi, Firenze, 52, coniug.
Menestò Felice fu Faustino, Todi, 56, coniug.
Grimaldi Cesare di Giuseppe, Città della Pieve, 51, coniug.
Conciatori Giovanni Battista fu Vincenzo, Ripi, 58, coniug.
Restandi Orazio fu Giuseppe, Roma, 54, celibe
Peloni Antonio fu Filippo, Rendinara, 43, coniug.
Salvati Saverio fu Pietro, Zagarolo, 61, vedovo
Forlivesi Giovanni fu Benedetto, Cervia, 48, celibe
Gasparri Riccardo, Bagnara, 61, vedovo
Malaguti Rosa Eloisa fu Alessandro, Roma, 59, coniug.
Sagarelli Amalia fu Luigi, Cave, 52, coniug.
Ricci Colomba fu Antonio, Pieve Torina, 80, vedova
Ciann Massimina di Amico, Civita Castellana, 22, coniug.
Gallo Eugenio di Sante, Cosenza, 17, celibe
Marchiafava Giuseppe fu Francesco, Roma, 48, vedovo
Riminesi Rachele fu Alessandro, Cervia, 92, vedova
Tordi Zelinda di Marco Mariano, Roma, 8
Perrone Federico fu Achille, Roma, 46, coniug.
Brambilla Virginia fu Alessandro, Roma, 63, vedova
Basili Palma fu Antonio, Città S. Angelo, 83, vedova

Ieri dopo lunga e straziante malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere

LUISA GARINEI ved. FRANCHI

La famiglia affranta dal dolore ne dà partecipazione ai parenti ed agli amici.

La famiglia del cav. **Francesco Marini** mancato in Alfonsine il giorno 11 corr. ringrazia con tutto il cuore i numerosi amici e conoscenti che vollero esprimerle le condoglianze per la perdita del suo amato capo e chiede di essere scusata se non ha potuto inviare in tempo a tutti la dolorosa partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 12 dicembre - Costruzione nove padiglioni uso ospedale nel Policlinico in Roma. Pres. L. 1,738,803.

R. Manicomio Torino. - 24 novembre - Costruzione due padiglioni nella succursale di Collegno. Pres. L. 219,000.

Prefettura di Messina e Direzione ponti e strade. - 19 dicembre - Costruzione del 1.o tronco della S. P. da Santa Agata di Militello a Militello Rosmarino, m. 8,388.40. Presunte L. 378,530.

Comune di Fondi. - 29 novembre - Appalto dazio consumo (durata anni 4). Canone annuo L. 35,000.

Direzione costruzioni Spezia. - 2 dicembre - Fornitura chiavarde e chiavardette di ottone. Pres. L. 40,000.

Immobili in Roma. - 15 dicembre - 4.a sez. tribunale - Casa nel Corso n. 277-229. L. 112,500. Palazzo [illegible] sul Corso n. 239. L. 1,047,600. Casa via delle Vergini n. 1 [illegible] 258,750.

- Teatro Quirino e casa detta della " Tribuna „ ufficio e tipografia del giornale L. 135,000.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Carelli - Difesa: Zuccari e Prato - P. C.: Gentiloni.

Un omicidio a Marino.

La sera del 2 gennaio scorso si riunirono nell'osteria di tal Guanciali Francesco varie persone a giuocare alla passatella. Terminato il giuoco sorse questione tra l'oste ed un giuocatore - certo Consoli Pio - per due soldi che si dovevano pagare in più per il vino bevuto. Consoli troncò la discussione gettando sul tavolo il denaro. Il Guanciali si adontò e fra i due ci fu un vivace scambio di ingiurie, e d'insulti terminato per l'intervento di tal Torquati Giuseppe.

Per il momento sembrava che tutto fosse terminato, ma dopo poco, quando Torquati e Consoli si avviarono verso un portico che mena al Corso Vittorio Emanuele, furono raggiunti ed aggrediti dal Guanciali che brandiva una roncola. Consoli riportò una lesione alla fronte; il Guanciali il giorno appresso si trovò morto dentro un portone con una ferita alla coscia sinistra lunga diciotto centimetri, che aveva reciso l'arteria femorale.

Per questo fatto il Consoli comparve dinanzi alla Corte di Assise per rispondere di omicidio volontario. I giurati lo mandarono assolto avendo accordato in suo favore la legittima difesa.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Massari — Giudici: Lo Re e D'Ambrosio — P. M. Texeira — Difesa: De Pedys — P. C. Lembo.

Per maltrattamenti

La sera del 4 giugno, in Genzano, i carabinieri Flora e Chiovini, avvertiti da una guardia municipale, accorsero a casa del pastore Michele Fabiani, e trovatolo mezzo ubbriaco a percuotere brutalmente la figlia tredicenne Rosa, lo arrestarono.

In seguito e la bambina e la madre Maria Giulietti dichiararono che il Fabiani le percuoteva continuamente, per ogni minimo pretesto, specie quando, e ciò accadeva spesso, aveva bevuto più del solito.

Il Fabiani, comparso ieri davanti al tribunale, è stato condannato ad un anno di reclusione ed alla perdita della patria potestà.

X Sezione penale.

Pres.: Russo - Giudici: Marracino e Sibilia - P. M.: Granito - Difesa: Amici.

Nella mala vita.

Maddalena Lorenzini, separata dal marito, viveva l'anno scorso in intima relazione con il commerciante Umberto Alba, di anni 25, romano.

Nel dicembre passato questi a cagione di lei aveva avuto una questione con un suo rivale, un vetturino, che aveva ferito con un colpo di rivoltella. Appena uscito di carcere, dove era andato per questo fatto, l'Alba andò in cerca della Lorenzini, che nel frattempo si era ricoverata in una casa al vicolo del Vecchiarelli. Il 9 marzo infatti ve la trovò, e la invitò ad andare a passeggio con lui: al ritorno poi cercò di convincerla a tornare a vivere con lui, facendole mille promesse di vita tranquilla e comoda.

La donna resisteva, conoscendo il carattere dell'amante; ma questi ad un tratto cavò di tasca un rasoio e la colpì al viso.

Arrestato poco dopo, l'Alba fu condannato ieri a tre anni di reclusione e uno di vigilanza.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 novembre — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21.

Le commemorazioni

Ruspoli commemora con affettuose parole i consiglieri estinti Enrico Bianchi, Michele Stefano De Rossi e Luigi Placidi.

Marucchi rivendica i meriti archeologici e scientifici del compianto comm. Michele Stefano De Rossi.

Lizzani ringrazia a nome della famiglia delle dimostrazioni espresse dal Consiglio in omaggio alla memoria di Enrico Bianchi.

Jacoucci si associa aggiungendo parole di compianto per Luigi Placidi, di cui rileva la competenza finanziaria e l'animo altamente modesto e benefico.

La via dei Serpenti

Mazza interpella l'assessore del piano regolatore sullo stato dei lavori di via dei Serpenti.

Benucci constata che i lavori sono quasi compiuti e il passaggio pubblico potrà essere aperto fra brevissimo tempo. Rimane la questione della rampa verso il Colosseo per la quale pendono trattative col ministero della pubblica istruzione. In ogni modo si provvederà ad uno sbocco provvisorio.

Mazza ringrazia, sollecitando l'apertura della via anche se non sia possibile risolvere immediatamente la questione dello sbocco definitivo verso il Colosseo.

Il laboratorio di via S. Lorenzo.

Mazza. Interroga il Sindaco per conoscere se sia vero che nel laboratorio fuori porta San Lorenzo dipendente dalla Congregazione di carità, per l'intervento del parroco del luogo siano state iniziate sottoscrizioni per contribuire a festività religiose, licenziando quelle ragazze che a tale iniziativa non vollero contribuire. Cita il caso di certa Bertuccioli che fu licenziata perchè il padre non volle contribuire alla spesa della cera.

Ruspoli. Osserva che non può entrare a sindacare l'operato della Congregazione, della quale fanno parte speciali rappresentanti del Comune.

Tenerani. Come presidente della Congregazione dichiara che di fatto fra alcune ragazze del laboratorio fu spontaneamente iniziata una sottoscrizione per festeggiare una ricorrenza religiosa. Di tale iniziativa ebbe notizia soltanto quando seppe dell'interpellanza Mazza. Del resto i parroci non hanno alcuna ingerenza nelle opere della Congregazione e se taluni poterono entrare in qualche istituto ciò è avvenuto all'insaputa della Presidenza. Quanto al licenziamento della Bertuccioli non crede di potere discutere del merito in una seduta pubblica.

Ruspoli. Osserva che non potrebbe permettere una discussione di carattere personale su tale argomento.

Mazza. Ringrazia bastandogli le constatazioni del presidente della Congregazione.

L'incidente è esaurito.

Le varie deliberazioni.

Si approvano le deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

Si approvano inoltre le seguenti proposte:

— Soccorso di L. 2000 ai danneggiati dal terremoto di Rieti.

Crispolti si congratula con la Giunta per la generosa iniziativa.

— Statuto organico della Pia Casa di penitenza alla Lungara.

— Erezione in ente morale dell'Opera pia di S. Caterina.

— Rinnovazione dell'appalto a trattativa privata per la fornitura delle casse mortuarie pei poveri.

— Consenso all'Amministrazione dell'Asilo d'infanzia « Umberto I » per contrarre un mutuo fondiario.

— Transazione coi signori Principi Rospigliosi e Pallavicini.

— Vendita di acqua Marcia a scopo di bonifica agraria a favore dei signori Giuseppe ed Antonio Valan.

— Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Principe Borghese, perchè sia dichiarato che è vietata la semina sulla zona di servitù all'Acquedotto Felice, e perchè sia data autorizzazione a distruggere in qualunque tempo i lavori e le piantagioni che su quella zona venissero fatte, oltre la rigorosa emenda dei danni.

— Domanda di contributo nelle spese di manutenzione delle vie consorziali della *Pedica* e delle *Vigne Nuove.*

La Commissione del bilancio.

Si procede alla elezione della Commissione del bilancio. Ecco il risultato:

Votanti 35. Eletti Nathan e Trompeo con voti 35, Pacelli Filippo con voti 31.

Ruspoli dichiara di essere a disposizione della Commissione per tutte quelle spiegazioni che potesse desiderare.

La sistemazione di piazza Colonna.

Giordano-Apostoli. Insiste presso l'on. Sindaco perchè sia discussa al più presto la questione della sistemazione di piazza Colonna.

Ruspoli. Ricorda i precedenti della questione, rilevando come allo stato delle cose questa sia assai complicata.

La Giunta si procurava i fondi per la sistemazione della piazza con la vendita delle aree in relazione al taglio del palazzo Buonaccorsi: il Consiglio però non volle saperne del progetto della Giunta. Ora i fondi disponibili dall'Amministrazione pei residui prestiti già contratti sono stati erogati ad altri scopi e non sarebbe più possibile valersi di questi. Essendo quindi la proposta d'iniziativa consigliare, spetta ai proponenti determinare le nuove condizioni.

Giordano-Apostoli. Insiste perchè la questione sia portata nuovamente in Consiglio, trattandosi di cosa di grande interesse pubblico.

La seduta è tolta alle 12.

Erano presenti i consiglieri:

Buttarelli, Benucci, Pacelli E., Pacelli F., Bastianelli, Ruspoli, Piperno, Kambo, Galli, Modigliani, Cecchini, Di Carpegna, Ceselli, Veraldi, Jacoucci, Ingami, Carancini, Coltellacci, Masi, Marucchi, Trompeo, Crispolti, Serlupi, Aureli, Bugarini, Kock, Salustri-Galli, Crucianí-Alibrandi, Ruggeri, Libani, Castellani, Panizza, Tenerani, Liberali, Monsei, Lizzani, Albini, Persichetti, Brauzzi, Gazzani, Ferrari, Galluppi, Tittoni, Balleri, Teso, Giordano-Apostoli, Colonna, Doria, Mazza, Boncompagni-Ludovisi, Palomba, Alatri, Gennari, Zuccari, Desideri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 18,6 — Minimo 8,3.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Girolamo Gotti fra i componenti la S. Congregazione dalla. S. Romana Inquisizione.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Legoux Vicario capitolare di Coutances.

— E' morto monsignor Antonio Baroncini, canonico della Basilica Liberiana.

Arrivi e partenze — Ieri sera è giunto in Roma S. E. il barone Fava, ambasciatore di Italia a Washington.

— Proveniente da Milano è arrivato il generale Bava Beccaris.

Il consuntivo 1897. — Prima di prendere in esame il preventivo del 1899 crediamo opportuno di dare una rapida scorsa alle risultanze del consuntivo 1897, perchè sulla base di queste sarà più facile discutere le previsioni pel futuro esercizio.

E anzitutto è bene constatare le risultanze complessive delle *entrate.*

Le medesime si riassumono in una maggiore entrata di L. 76,280,85 per vari capitoli e in una minore entrata di L. 119,326,32: donde una differenza in meno di L. 43,065,47.

Fra gli articoli che hanno contribuito alla maggiore Entrata merita di essere rilevato quello della *Cointeressenza del prodotto dei Tramways e Omnibus* per la somma di L. 32,580,57 che, a causa della attivazione e della maggiore estensione delle linee tramviarie è sempre suscettibile di progressivo aumento.

Per gli altri articoli poco o nulla vi è da rilevare. Solo v'è da notare che continua sempre più il decremento graduale e persistente in alcune tasse, le quali peraltro presentano in complesso una differenza ben lieve per un bilancio di 30 milioni.

Tale diminuzione si deve — tralasciando le piccole partite — per 12 mila lire circa ad oltre 300 cavalli in meno accertati dall'ufficio tasse, di cui 1[?]3 di lusso e per 17,019,28 per la diminuzione di 357 vetture e la mancanza assoluta di denuncie spontanee di domestici.

L'importanza di tali cifre negli effetti economici non può sfuggire ad alcuno e solo trova un conforto in un aumento di proventi in L. 9,898,37 per maggior numero di esercizi pubblici aperti durante l'anno, fra i quali però purtroppo predominano... le osterie!

Per quanto riguarda l'*uscita* poi troviamo *minori* spese per L. 629,062.43, di fronte a *maggiori* spese per L. 340,352,02.

Ora tali cifre meritano di essere prese in considerazione, perchè se le *maggiori* spese si debbono quasi esclusivamente ad imposte (L. 35,961), a liti (L. 22,212), a spese di economato e di facchinaggio (L. 20,518), a rimborsi all'esattore (L. 45,601), ad impreviste (L. 24,361), e ad articoli di minor conto (L. 69,250) ecc., le *minori* spese al contrario — salvo che per l'edificio per gli uffici (L. 20,000) e per le elargizioni agli alunni poveri (L. 8,887.65) — si debbono in gran parte a lavori o a servizi d'interesse pubblico.

Così si economizzò nella manutenzione dei locali (L. 28.347), nella illuminazione pubblica (lire 31,532), nella manutenzione ordinaria delle strade, passeggiate ecc. (L. 78,855), nel servizio dei cimiteri (L. 11,501), nel personale delle guardie municipali (L. 34,948), nei lavori straordinari nelle proprietà del Comune e nelle strade urbane (lire 27,571) in altri articoli diversi (L. 139,889) di minor conto ecc. ecc.

Notevole l'economia sul servizio dei prestiti per L. 41,822, mentre nell'esercizio precedente si aveva avuto un'eccedenza di L. 211 mila, nel fitto dei locali delle scuole (L. 20,544) e negli stipendi del personale amministrativo (L. 24,287), tecnico (L. 15,289) e degli uscieri (L. 26,685).

Queste cifre dimostrano che nelle previsioni dei proventi delle imposte qualche ulteriore riserva non sarebbe inopportuna, e ciò diciamo più specialmente per quanto riguarda la tassa di famiglia.

Questa tassa, essendo esatta d'anno in anno posticipata, figura nel consuntivo fra i residui attivi nella identica cifra iscritta nel preventivo (lire 800,000). Non siamo quindi in grado di poter constatare se ed in quanto pel 1897 le riscossioni abbiano corrisposto alle previsioni; ma se la Giunta stessa afferma che i cespiti di tutte le altre imposte sono in costante decremento, ci sembra per lo meno audace prevedere pel 1899 una maggiore entrata di 100 mila lire, quando — qualunque sia l'accertamento d'ufficio — sta in fatto che appunto per la tassa di famiglia più rimarchevole è la percentuale delle quote inesigibili!

Per ciò che riguarda poi i capitoli dell'*uscita* le singole risultanze dimostrano che se si lesina un po' troppo su taluni titoli... poco simpatici, si abbonda o per lo meno si lascia sperare eccessivamente su altri di carattere, diremo così, popolare, salvo poi a lesinare a suo tempo... sulle promesse.

Mentre, infatti, si deplorano le cattive condizioni stradali di alcuni quartieri della città, si economizzano (?) circa 79 mila lire sulla manutenzione *ordinaria* delle strade; mentre tutti si meravigliano dello stato poco decente di alcuni uffici municipali, si risparmiano 28 mila lire sulla manutenzione dei locali; mentre si deplora generalmente l'insufficienza delle guardie municipali, si spendono in meno 35 mila sull'articolo relativo e via dicendo.

Certo può far comodo per l'estetica del bilancio scaricare qualche centinaio di migliaia di lire di avanzo da un esercizio all'altro — il bilancio del 1896 scaricò L. 95,614 su quello del 1897 e questo a sua volta L. 245,644 su quello del 1899 — ma però tali cifre, di fatto, non rappresentano in gran parte vere e proprie economie, ma soltanto *soppressioni di spese previste.*

Ora su questo sistema invalso da parecchio tempo, crediamo di dover richiamare l'attenzione dell'Amm. municipale per quanto si possa riferire ai bilanci futuri. Non ne facciamo una colpa all'attuale Amm.: constatiamo soltanto il fatto, deplorando come per questo metodo si vengano ad immobilizzare dell'attività che potrebbe altrimenti essere più utilmente per quanto più modestamente usufruite.

Legazione del Brasile. — Oggi, 15, festa al Brasile per l'anniversario della proclamazione della Repubblica e insediamento del nuovo presidente Campos Salles, il ministro presso il Quirinate, d.r Regis de Oliveira, riceverà la colonia brasiliana dalle 16 alle 18 al palazzo Santa Croce.

La Pia Casa di penitenza alla Lungara — La Pia Casa di penitenza alla Lungara, fondata sin dal 1615, ha attualmente lo scopo di ricoverare, fino alla maggiore età, le giovani minorenni di corrotti o pericolanti costumi, impartendo loro una educazione civile, morale e religiosa, atta a renderle buone madri di famiglia ed oneste operaie.

Sino al 1848 l'Istituto venne governato in base alle tavole di fondazione; ma essendo queste andate distrutte o perdute in seguito alle vicende politiche di quei tempi, la Pia Casa seguitò ad essere retta collo stesse norme tradizionali, ma senza un regolare Statuto organico, nonostante l'avvenuta erezione in ente morale con R. Decreto del 23 aprile 1876.

Per sopperire a tale mancanza e per uniformarsi alle disposizioni di legge, la Commissione amministratrice dell'Istituto compilò uno schema di Statuto organico, sul quale il Consiglio comunale nell'adunanza del 13 aprile 1896 emise voto favorevole.

La R. Prefettura poi, nel prendere in esame il detto schema di Statuto, suggerì alcune modificazioni. Così la Commissione ha redatto un nuovo schema di Statuto, sul quale il Consiglio dovrà emettere ora il proprio voto.

Per l'inaugurazione della Sessione — Per l'inaugurazione della II Sessione della XX Legislatura del Parlamento Nazionale, che avrà luogo alle ore 11 di domani, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

Art. 1. — Dalle ore 9,30 e fino a che il Corteggio Reale non avrà fatto ritorno al palazzo del Quirinale, sarà vietato il transito dei veicoli per la piazza e via del Quirinale, per la via Nazionale dal largo di Magnanapoli alla piazza di Venezia, per la via del Corso fino al palazzo Chigi, per le piazze Colonna e di Montecitorio, non che per le vie degli Uffici del Vicario, della Missione, dell'Impresa e di Campo Marzio nel tratto fra la via degli Uffici del Vicario e la via dei Prefetti.

Art. 2 — Le carrozze, che conducono gl'invitati alla Seduta Reale, si dirigeranno alla piazza di Montecitorio o per le vie de' Bergamaschi e della Colonna, o per la piazza Capranica e via in Aquiro. Discesi gl'invitati, le carrozze proseguiranno immediatamente per la via degli Uffici del Vicario, per la piazza di Campo Marzio, via Metastasio e via de' Prefetti, e si fermeranno in via di Campo Marzio, secondo le istruzioni che si daranno sul luogo dalle Guardie municipali. Queste carrozze non potranno muoversi dal loro posto se non dopo la partenza del Corteggio Reale e delle carrozze degli invitati con biglietto speciale, e transiteranno su di una sola fila per la via degli Uffici del Vicario, e quindi o per la via della Guglia o per la via in Aquiro.

Per recarsi alla piazza di Montecitorio, le carrozze degli invitati con biglietti speciali di libera circolazione (dai colori bianco-rosa, bianco-turchino e bianco-verde) avranno adito da tutti gli sbocchi, ad eccezione delle vie dell'Umiltà, degli Uffici del Vicario e dell'Impresa. A queste carrozze saranno riservate per la fermata, sino a che non sia partito il Corteggio Reale, le vie della Missione e degli Uffici del Vicario.

Art. 3. — Dopo le ore 9.30 le persone a piedi munite di biglietto per la Seduta Reale, le quali debbano entrare nel palazzo di Montecitorio dalla piazza omonima, avranno accesso, esibendo il biglietto, dal Corso sotto il palazzo Chigi, dalle vie Lata, dell'Umiltà, del Caravita, Minghetti, delle Muratte, di Pietra, Rosa, degli Uffici del Vicario e in Aquiro, nonchè da piazza Colonna.

Gli onorevoli Senatori e Deputati, che si recano a piedi al palazzo suddetto, potranno, per accedervi, percorrere qualunque via, ed attraversare anche le file della truppa presentando la medaglia o il certificato d'elezione.

I revisori dei conti — A forma delle disposizioni del testo unico della legge comunale, il Consiglio dovrà procedere nella sessione ordinaria autunnale alla nomina dei revisori dei conti dell'anno in corso, scegliendoli fra i consiglieri estranei alla Giunta municipale.

A meno che al Consiglio non piacesse disporre diversamente, il numero de' revisori potrà essere di tre, come ordinariamente si è praticato.

Il Concorso per le statue del Palazzo di Giustizia — Il ministro dei lavori pubblici ha nominato la Commissione chiamata a giudicare del concorso per le statue del palazzo di Giustizia.

Essa è così costituita:

Presidente: comm. Giulio Monteverde — *Membri*: Balzico comm. Alfonso, Boito comm. Camillo, Sacconi conte comm. Giuseppe e Tabacchi comm. Edoardo — *Segretario*: cav. avv. Carlo Marzollo, segr. nel min. dei L. P.

Il palazzetto della Farnesina — Ieri mattina alle 11 fu posta la prima pietra fondamentale nel restauro del palazzetto della Farnesina ai Baulari.

Invitati dall'egregio prof. comm. Enrico Gui, direttore dei lavori, gentilmente intervennero alla modesta cerimonia S. E. il senatore Gaspare Finali, vice presidente del Senato, che le cure della politica non distolgono dalla coltura dell'arte, l'assessore del piano regolatore avv. Francesco Saverio Benucci e l'egregio comm. prof. Rodolfo Lanciani, membro della Commissione archeologica del Comune di Roma, il quale diede il suo parere sopra un avanzo di antica galleria, rinvenuto negli scavi fatti per le sottofondazioni dell'edificio e per la fondazione del nuovo corpo di fabbrica verso la piazza di San Pantaleo.

Il cav. Francesco Marini ha cessato di vivere in Alfonsine, suo paese nativo, il giorno 11. Francesco Marini, era più che conosciuto, popolarissimo in Roma, ove si era stabilito negli ultimi mesi del 1870.

Ardito, intraprendente e operosissimo, Francesco Marini, che si era dedicato al commercio fino dai primi anni, lottando con mille difficoltà, assunse in Roma fin dal primo momento l'azienda degli omnibus, che si può dire non esistesse, e vi diede un impianto regolare, tantochè servì di base salda per le ulteriori trasformazioni, che ormai l'hanno posta a livello delle meglio organizzate.

Instancabile com'era, efficacemente coadiuvato dal figlio cav. Marino, assunse altresì, sollecitato dal compianto Pianciani, l'impresa della polizia urbana, che si trovava allo stato primitivo ed anche in questa azienda diè prova della maggiore intelligenza accoppiata ad una mirabile operosità, tantochè si ricorda ancora oggi quanto procedesse regolare l'importante servizio sotto di lui.

Coll'utile pubblico Francesco Marini seppe assicurarsi una discreta fortuna, che non lo inorgoglì e che dedicò, negli ultimi anni, specialmente all'agricoltura nella sua terra nativa introducendo tutte le migliorie e le più razionali colture.

Affabilissimo di modi seppe contenere e farsi amare con rispetto dai suoi dipendenti, conquistandosi la stima di tutti, mentre, come uomo di cuore, fu largo di benefici e di aiuti a quanti ricorsero a lui, sicchè la notizia della sua morte sarà appresa da tutti con vero dispiacere.

Al figlio Marino e alla famiglia tutta mandiamo le nostre sincere condoglianze.

Arcadia — Ieri sera fu inaugurato l'undecimo anno delle conferenze quotidiane serali. Il pubblico era sceltissimo e numeroso. Fu molto applaudito il discorso di M. E. Salvadori sul conflitto delle due civiltà nel quattrocento.

Il card. Parocchi invitato da M. Bartolini, Custode generale, improvvisò un bellissimo discorso sull'importanza letteraria e scientifica del quattrocento.

Il Can. Marconi diresse la musica che riuscì graditissima. Vi presero parte, assai applauditi, le signorine L. Felici Ridolfi e i signori A. Riccelli e A. Dianni; accompagnò al piano il maestro Bustini.

Notammo, fra i presenti, il card. Agliardi, i monsignori Adami, Kean, Zardetti, Stonor, Reguani, il Duca Massimi, il comm. Azzurri e il cav. Ingami.

R. Università — E' tornato dal suo viaggio nei paesi di Terrasanta il prof. Angelo De Gubernatis, il quale si propone raccontare, come egli sa, quanto ha osservato in quei paesi lontani, sui quali ha richiamata l'attenzione anche il recente viaggio dell'imperatore di Germania.

L'illustre professore riprenderà lunedì prossimo le sue lezioni di sanscrito all'Università, e già per giovedì della futura settimana annunzia la prolusione al corso di Letteratura Italiana, nel quale tratterà della *letteratura epistolare* in Italia.

Gli giunga, intanto, il bentornato di coloro che lo apprezzano ed ammirano, e l'augurio che non tardi troppo l'opera, in cui esporrà i suo ricordi, le sue impressioni sulle terre sacre dell'Oriente Ottomano.

Lavori pubblici — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un preventivo di L. 450 per la costruzione di un forno da pane nella stazione di Fauglia sulla Roma-Pisa.

E la Società Adriatica ha sottoposto un progetto pel consolidamento del fosso scavato trasversalmente alla trincea di approccio verso Sulmona della Galleria di Catigliano in corrispondenza del ponticello di luce m. 0.60 al km. 125,581 e consolidamento di un tratto della trincea al km. 125,631 della Roma-Sulmona. L. 2550.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato un preventivo di L. 18,900 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, all'impianto di un 3° binario con alcune modificazioni ed aggiunte ai binari esistenti nella stazione di Tagliacozzo della Roma-Sulmona.

Pei caduti di Lafolè. — Il 25 corrente sarà inaugurato al Campo Varano il monumento ai caduti di Lafolè. Vi assisteranno le rappresentanze dei Ministeri della Guerra e della Marina, del ministero degli Esteri e della Società Geografica.

Un giusto reclamo. — Un signore inglese, da lunghi anni residente in Roma, ci invia il seguente reclamo, che giriamo a chi di ragione per gli opportuni provvedimenti:

Egregio signore,

Prego la di lei cortesia di dare pubblicità al seguente: mentre che io ed un'altra signora facevamo l'ultimo tratto del viale fuori di Porta Pinciana, oggi alle 4.10 pom., in bicicletta, ci siamo imbattuti in un filo di telefono che si stava attaccando dalla torre di Porta Pinciana alla casa Gialla di rimpetto, e che in quel momento fu steso da un operaio all'altezza del collo di chi passava in bicicletta. L'abbiamo evitato a stento; ma il cappello della signora fu levato e il ciclometro della bicicletta fu danneggiato dalla scossa risultante. Subito dopo, il filo quasi gettò dalla cassetta un vetturino, e con lo sforzo che fece per ritenere il cavallo la pettaia fu rotta.

Pare incredibile che si possa stendere senza nessun avviso un filo per la pubblica strada, in un giorno di festa, e quando le strade son piene di gente. Mancò poco che non succedesse un brattissimo fatto. Come tutti sanno, si vede un filo appena e soltanto quando si sta vicinissimo. Le guardie devono sapere chi è che stava attaccando il filo telefonico in quel punto, e sapranno fare le necessarie osservazioni a chi spetta.

Inglese residente in Roma.

Onorificenza. — Il direttore della Scuola in piazza degli Ausoni, signor Alfonso prof. Forchielli, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, in benemerenza dell'opera costante, intelligente e caritatevole che spende a beneficio del più povero quartiere di Roma.

Collegio dei ragionieri — Il rag. Giuseppe Bianchi-Cagliesi ha ieri sera inaugurato il suo corso pratico di discipline bancarie con una esauriente ed ordinata esposizione del tema "Le stanze di compensazione", incominciando da interessanti cenni storici dell'istituzione ed illustrando con singolare chiarezza il meccanismo del loro funzionamento.

Gli intervenuti applaudirono vivamente per la speciale competenza che il conferenziere dimostrò di possedere in tale importantissima e non facile materia.

Regali di Natale. — Nel dicembre p. v. avrà luogo un gran Bazar o vendita di beneficenza a pro' dell'Asilo dei lattanti di S. Lorenzo.

Si tratta di una iniziativa veramente utile e graziosa. Anzichè dei soliti ninnoli sgualciti, regalati da tutti per sbarazzar le case, gingilli che hanno perduto ogni freschezza, vi si trova tutta roba nuova, venuta dalla Germania, dall'Inghilterra, dall'Egitto, espressamente per il Bazar e una quantità di cose fatte in Italia.

Tutti i prezzi saranno scritti sugli oggetti, prezzi fissi che escluderanno l'obiazione e l'offerta straordinaria.

Le signore che preparano questa vendita hanno fatto uno studio speciale per poter dare ogni oggetto al disotto del prezzo corrente in commercio.

Insomma invece di un'elemosina, si tratta di fare un buon affare.

Chi ha regali da fare per Natale aspetti a provvedersi al Bazar dei lattanti.

Nella sala del Bazar sarà esposto un colossale albero di Natale per i bambini.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

Cambiamento di domicilio — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.

D.r Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via Fontanella Borghese 48 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	689	—	776	35	2	33	39	1	—	—	[illegible]	683	86	770
S. Antonio	159	245	401	1	—	1	—	1	—	1	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	132
S. Giovanni	—	505	505	—	20	20	—	30	—	1	32	—	493	493
S. Giacomo	166	107	273	13	6	19	3	9	—	—	12	176	104	280
Consolaz.	72	20	92	2	2	4	8	—	—	—	3	66	22	90
S. Gallicano	54	91	145	2	2	4	2	—	—	—	[illegible]	54	93	147
	1203	1051	2316	54	32	86	52	41	3	2	99	1191	1042	2833

Omicidio a Vetralla. — Al contadino Mendacci Paolo, di anni 29, mentre stava tagliando del fieno in contrada "Tre Croci," da dietro una siepe vennero esplosi due colpi di fucile. Il Mendacci morì sul colpo.

In seguito ad indagini dell'autorità di P. S., fu scoperto l'omicida in persona del contadino Pasquinelli Domenico, di anni 40.

La causa dell'aggressione si attribuisce a divergenze d'interessi.

Baruffe. — Il calzolaio Reni Emilio ieri sera entrava nella pizzicheria in via Napoleone III n. 11 chiedendo un soldo di formaggio.

Non appena uscito, il padrone dell'esercizio Ronzini Daniele, si accorse che era sparito da un piatto mezzo salame. Corse subito fuori facendo fermare il Reni dalla guardia di città Iannoni Francesco. Costui a sua volta invitò il ladro ed il pizzicagnolo a seguirli al Commissariato dell'Esquilino. Giunti in piazza Vittorio Emanuele sembra che il Ronzini incollerito, assestasse due pugni al Reni. Ne nacque un fiero alterco che l'agente cercò invano di ricomporre. Il Reni mise mano al coltello e il Iannoni per toglierli l'arma venne ferito ripetutamente al braccio sinistro ed al petto. Il calzolaio si diede allora alla fuga. Inseguito da due soldati d'artiglieria potè essere arrestato.

A S. Antonio il Iannoni fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— In via della Lungaretta il facchino Morelli Michele da Civita Roveto ed il canestraro Babussi Giuseppe, di anni 24, da S. Vincenzo Roveto, vennero a quistione essendo ubbriachi. Dalle parole passarono alle vie di fatto ferendosi reciprocamente.

Ambedue vennero condotti a medicarsi alla Consolazione e furono giudicati guaribili in 20 giorni.

Investimenti — In via del Corso, angolo di piazza San Marcello, la vettura del prof. Bertini Leopoldo, casualmente urtò l'esattore Pinzocchieri Paolo, di anni 40, romano, gettandolo in terra.

Nella caduta il Pinzocchieri riportò ferita alla faccia ed escoriazioni al cuoio capelluto.

A S. Giacomo dove fu condotto lo giudicarono guaribile in sei giorni.

— Lo studente Buonocore Roberto, di anni 23, da Firenze, in via Quattro Fontane mentre andava in bicicletta, venne investito da la vettura 1178 condotta da Magnone Magliano producendogli escoriazioni ad un orecchio.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Ladri. — Al vicolo del Micio, la notte scorsa, 3 individui armati di coltello, tentarono di togliere il portafogli al guardiono Trobioli Vincenzo, d'anni 45, da Ferentino. Alle grida del Trobioli accorsero delle guardie che arrestarono uno dei tre certo Rocchi Carlo, di anni 17, romano.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso, e orecchi. Consulti ore 8-9 e 5-6. Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 16 novembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 16 aprile 1898 fino alla polizza **80200.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 15 aprile 1898 fino alla polizza **79500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 15 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera la *Forza del destino* con quell'assieme artistico che tanto successo ha ottenuto fra noi nelle precedenti rappresentazioni. I prezzi sono sempre i soliti ribassati e popolarissimi.

Dell'*Iris* furono fatte ieri due prove e tutto fa sperare con certezza che la prima rappresentazione non andrà oltre il 20 corrente.

Ormai tutto si può dire è pronto, e maestro, artisti e impresa fanno a gara per accrescere l'importanza di questo atteso avvenimento artistico.

Anzi a questo proposito sappiamo che alcuni soci del circolo artistico, gentilmente prenderanno parte allo spettacolo, pensando essi di riprodurre nel vero costume giapponese una delle migliori scene del secondo atto. Sarà indubbiamente una attrattiva di più.

Valle. — Nel *Facciamo divorzio* gli applausi furono caldissimi per la eccellente interpretazione.

Stasera spettacolo variato: *Il birichino di Parigi*, e la *Bustaia* e forse giovedì *Zaza*, la seconda novità della stagione.

Nazionale. — Stasera 1.a rappresentazione straordinaria del *Cyrano di Bergerac* la commedia eroicomica che valse la celebrità e la ricchezza a E. Rostand.

Lo spettacolo comincierà alle 20 1/2.

Quirino. — Stasera spettacolo di onore e di addio della brava artista signora Quaini con l'ultima replica del *Ruy Blas* in cui la seratante sostiene con tanta finezza la parte di Casilde. Domani il *Guarany*.

Manzoni. — Stasera *Cecilia* del Cossa e la farsa *Il sindaco ballerino*.

Domani poi la prima rappresentazione del grandioso dramma di Nani *Un amore africano* tolto dal romanzo omonimo che il collega Turchi pubblicò in appendici del *Messaggero*.

Eldorado. — Continua il successo entusiastico per la bella Chiquita.

Domani sera debutto dei famosi velocipedisti Haker e Sester con esercizi di assoluta novità.

Giovedì debutto dei duettisti Mazzola e Fabris, reduci dai successi di Palermo.

Metastasio. — Il forte ed emozionante dramma in 8 atti e prologo di S. Montepin *La portatrice di pane* sarà rappresentato questa sera. Protagonista Adelaide Brignone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La forza del destino*, ore 21
Valle — *Il Birichino di Parigi* - ore 21.
Nazionale — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Quirino — *Ruy-Blas*, ore 21
Manzoni — *Cecilia*, ore 21
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *La portatrice di pane*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brussa**.

Ultime Notizie

Ieri mattina alle ore 15,30 è arrivato S. A. R. il Duca d'Aosta.

Oggi alle 13,30 arriveranno le LL. AA. RR. i Principi di Napoli e il Duca di Genova.

Sir F. Currie al Quirinale.

Giovedì, alle ore 14, S. M. il Re riceverà in udienza solenne Sir Filippo Currie nuovo ambasciatore d'Inghilterra per la presentazione delle credenziali.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri alle ore 16 a palazzo Braschi, occupandosi di affari concernenti i futuri lavori parlamentari e deliberando in modo definitivo sulla lista dei nuovi Senatori da proporre a S. M. il Re.

Inghilterra e Abissinia.

Alla Consulta si ritiene infondata la notizia telegrafata dal Cairo al *Daily Mail* di Londra di uno scontro avvenuto fra inglesi e abissini nelle vicinanze del Nilo Azzurro, specie se si considera che il punto di contatto è troppo lontano dalla rispettiva loro sfera d'azione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 17,10 — Da Londra si annuncia che in quei circoli politici e militari si ritiene improbabile che Menelik — qualunque sieno i suoi sentimenti verso l'Inghilterra — tenti un attacco contro le truppe anglo-egiziane ed avanzi delle pretese su Ghedaref e Gallobat.

La Consulta Araldica.

Il 30 corrente si riunirà la Consulta Araldica, presieduta dall'on. Pelloux, quale ministro dell'interno.

Il 25 corrente arriverà il barone Manno, Commissario del Re presso la Consulta stessa.

Per la Convenzione monetaria.

Il Ministero del Tesoro è stato avvisato che l'11 corrente è stato presentato alla Camera francese e passato alla Commissione del Bilancio, il protocollo per la Convenzione monetaria.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri si è riunito il Consiglio Superiore di Sanità, occupandosi della nomina dei medici condotti. Il Consiglio rimandò alla seduta del 22 corrente la discussione per la fognatura del Policlinico di Roma.

Ministero Esteri.

Per l'insediamento del nuovo Presidente della Confederazione del Brasile, sig. Campos Salles, il vice ammiraglio Candiani si troverà quest'oggi a Rio Janeiro per rendere gli onori richiesti in tale ricorrenza.

Ministero Guerra.

Ieri, presieduta dal Sottosegretario di Stato generale Tarditi, si è riunita la Commissione per gli impieghi vacanti destinati agli ex-sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata e per gli straordinari.

La Commissione fissò quali debbono essere i criteri generali da seguirsi nelle successive adunanze.

Ministero Agricoltura.

Ieri hanno fatto ritorno in Roma gli on. Fortis e Colosimo.

E' stato firmato il decreto che modifica il regolamento per l'attuazione della legge sull'ordinamento delle Casse di Risparmio.

Ministero Marina.

Il primo dicembre imbarcheranno sul "Vespucci" le seguenti guardiemarine:

Arcangeli Alessandro, Paladini Riccardo, Bonaldi Silvio, De Angelis Giulio, Palmigiano Vincenzo, Gorleri Gualtieri, Del Greco Guido, Provana Andrea, Mercalli Carlo Alberto, De Negri Giacomo, Zavagli Antonio, Castracane Castruccio, Ravenna Luigi.

Colla stessa data imbarcheranno sulla predetta nave i seguenti allievi della quinta classe dell'Accademia navale.

Della Zonca Alessandro, Riedy Alessandro, Ferrari Mario, Cignozzi Adolfo, Durante Giovanni, Campanelli Luigi, De Benedetti Guido, Spagnoli Augusto, Starita Pietro, De Bellegarde Enrico ed Avati Roberto.

Il primo dicembre il capitano di Corvetta Cerri Vittorio imbarcherà sulla "Terribile" in luogo dell'ufficiale Borrello Edoardo, che assumerà il comando del distaccamento del C. R. E. a Taranto.

Il "C. Alberto" - il "Piemonte" - il "Calabria" sono giunti a Rio Janeiro — il "R. di Lauria" - la "Calatafimi" sono partiti dal Golfo Aranci — il "Colombo" è giunto a Kilva il 13 — il "Garigliano" è giunto a Venezia — la "Lombardia" e il "Doria" sono giunti a Cagliari.

(S) **Cagliari**, 14 — Sono giunte le RR. navi *Andrea Doria*, *Ruggero di Lauria* e *Calatafimi*.

Informazioni estere

Nuovo ministero brasiliano.

(S) **Rio Janeiro**, ... — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Affari esteri: Olyntho de Magalhaes;
Guerra: generale di divisione Mallet;
Marina: vice amm. don Carlos Balthazar da Silveira;
Finanze: dott. Joaquin Duarte Murtinho.

Il nuovo Ministro degli esteri, giovane e valente diplomatico, Ministro a Pietroburgo e di recente in Svizzera, gode la massima fiducia del nuovo Presidente della Confederazione sig. Campos Salles.

Il negoziato per la pace ispano-americana

(S) **New-York**, 14. — Il *New-York Herald* annunzia che il Ministro della marina, Long, ordinò di mobilizzare le navi *New-York*, *Brooklyn*, *Texas* e *Indiana* e di tenere pronte le navi *Oregon*, *Jowa* e *Rio-Janeiro* fino alla decisione della Spagna circa le isole Filippine.

(S) **Parigi**, 14. — La Commissione per la pace ispano-americana non si è riunita oggi; si riunirà mercoledì.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 17,10. — Secondo notizie da Londra la squadra degli Stati-Uniti viene in europa per appoggiare l'*ultimatum* alla Spagna di abbandonare le Filippine, nel caso probabile che le trattative fallissero.

In questo caso la flotta degli Stati Uniti, il giorno in cui il governo americano proclamasse l'annessione delle Filippine farebbe una dimostrazione navale nelle acque spagnuole.

Se la Spagna si rifiutasse di riconoscere l'annessione, la flotta americana bloccherebbe i porti spagnuoli.

(E poi... si annetterebbe anche le Canarie!).

Parigi, 14, ore 18,35. — I circoli diplomatici credono che la Spagna ceda le Filippine davanti alla forza.

Berlino, 14, ore 17,20. — Da Washington si annuncia che sinora, all'infuori della Spagna nessun altro governo ha protestato contro le pretese degli Stati Uniti sulle Filippine.

Il governo americano crede di sapere che la Spagna cerca di vendere le Filippine ad altre potenze, ma che nessuna è disposta ad aderire all'offerta.

Il governo americano è sicuro che l'Inghilterra non tollererebbe alcuna coalizione europea contro gli Stati Uniti e crede che la Germania otterrà le Caroline quale compenso per una stazione di carbone che desiderava di avere alle Filippine.

In quanto alle intenzioni del governo tedesco qui si afferma ufficiosamente che esso intende di mantenere di fronte alla questione delle Filippine lo stesso contegno neutrale tenuto durante la guerra colla Spagna, e di tutelare soltanto energicamente i propri interessi commerciali alle Filippine.

Berlino, 14, ore 18,57. — Telegrafano da Nuova York che il Governo degli Stati Uniti è deciso di impiegare la forza contro la Spagna se questa non acconsentisse alla cessione delle Filippine.

La *Vos. Zeitung*, dice che la resistenza della Spagna sarebbe inutile.

Le elezioni in Algeria.

(S) **Algeri**, 14. — Ha avuto luogo l'elezione di 36 consiglieri municipali.

La lista anti-semita di Max Regis ha completamente trionfato.

Il commercio dell'Harrar.

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 14, ore 18,35 — Il commercio dell'Harrar prende la direzione di Zeila, essendo confermato che i Danakali assalgono le carovane provenienti ...

Le elezioni agli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Filadelfia: Gage e Sherman dichiarano di considerare chiusa la questione della libera coniazione dell'argento, in seguito alle ultime elezioni, nelle quali i partigiani del tipo monetario attuale riportarono dappertutto vittoria.

Il ricorso Lucchoni.

(S) **Ginevra**, 14. — Lucchoni ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise.

FRANCIA

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 14 — Corse, iersera, la voce della morte di Dreyfus, ma la notizia è ufficialmente smentita.

(S) **Parigi**, 14. — La Corte di Cassazione ha proceduto oggi all'interrogatorio dell'ex ministro della guerra generale Zurlinden ed ha invitato pure l'ex-ministro Chanoine a presentarsi oggi.

(S) **Parigi**, 14 — L'ex-ministro della guerra, generale Chanoine, è entrato nella sala dov'è riunita la Corte di Cassazione, alle ore 4 pom. e ne è uscito alle 5.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 Novembre 1898.

La settimana esordisce debole con tendenza sempre incerta. La Rendita 5 0/0 ha quotato 99.95 per fine e 99.82 1/2 e 99.85 per contanti.

Rendita 4 0/0 99.70. Rendita 4 1/2 0/0 108.

Valori poco attivi. Meridionali 729 — Mediterranee 529.50 — Banche 917 a 914 — Banca Commerciale 660 — Credito Italiano 581 — Istituto Credito Fond. 502.50 — Gas 718 — Marcie 1130 — Condotte 248 — Omnibus 407 — Molini 131.25 a 131.50 Metallurgiche 169 — Ferriere 133.50 — Venete 71.50.

Cambi sostenuti.

Francia 108.60 — Londra 27.52 1/2.

Ore 18,30. — Nullità.

Rendita 99.95.

Cambio dazio doganale 15 Novembre L. 103,58

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 103.60

BORSE ITALIANE — 14 novembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 92	99 87	99 92	99 33
Id. fine	— —	99 95	99 98	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 15	107 95	108 10	— —
Az. B. d'Italia	916 —	— —	914 —	916 —
" B Generale	— —	88 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	540 —	530 —	530 50
" " Merid.	728 —	— —	729 —	729 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	239 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	434 —	433 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	385 —	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	108 62	108 70	108 55	108 69
Berlino id.	134 50	134 65	— —	134 62
Londra id.	27 53	27 55	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 53	27 27

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 14, ore 22.10 (*Borsino*) — Rendita 99,85 contanti, 99,95 fine mese — Meridionali 727,25 — Mediterrane 529 — Navigazione 434,50 — Raffinerie 386 — Acciaierie 1105 — Credito italiano 582,50 — Banca commerciale 658 a 659 — Ferriere 134 — Venete 73,50 — Banca d'Italia 916 a 917.

Consolidati - Media uff. del Regno - *13 novembre*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99 92 1/2	97,91 1/2
4 1/2 netto	108.03 3/4	106,91 1/4
5 0/0 netto	99.70	97,70
4 0/0 lordo	62,17 1/2	60,97 1/2

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100 [illegible]
Rendite " 3 0/0 [illegible]	101 62	101 62	101 77
" 3 1/2 0/0	104 50	104 85	104 42
ITALIANA 5 0/0	91 72	91 75	91 87
turca	22 30	22 27	22 30
spagnuola	41 05	41 05	41 30
russa nuova	94 70	94 70	94 1/8
portoghese	22 30	22 27	23 10
ungherese	— —	102 35	102 30
Egiziano 4 0/0	— —	107 90	108 25
Banca di Parigi	932 —	933 —	935 —
Banca Ottomana	— —	543 —	542 —
Credito Fondiario	— —	727 —	725 —
Azioni Suez	— —	3633 —	3642 —
Lotti Turchi	— —	110 —	109 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	667 —	668 —
Cambi sull'Italia	— —	8 %	7 7/8
su Londra	— —	25 35	25 36
su Madrid	49 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 14, ore 15,35 (fonte italiana). — Deboli 101,67 — 15/50 — 91,75 — 50/25 — 70/50 — 110/5 — 667 — 22.27 — 543 — 41,05 — 90/50 — 140/2 — 110/1 — 145/5 — 160/1 — 773 — 11/10 — 17/5 — 651.

Parigi, 14, ore 16,5. — (Fonte francese) — Pesantezza valori spagnuoli sopra attitudine intransigente America.

Vienna, 14, calma

	12	14
C. austriaco	353 75	353 37
R.aust. oro	119 75	119 65
Id. carta	101 05	101 —
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	43 95	43 90
C.Londra	120 60	120 60

Londra, 14, chiusura

	14	14
N.i Cons.	110 3/16	110 7/16
Italiana	90 3/4	90 7/8
Turca	22 1/16	21 15/16
Egiziano	107 —	107 1/8
Argento	28 1/16	27 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. 14,000 — Rit.

Berlino, 14, pesante

	12	14
Ital. cont.	91 10	— —
f. mese.	91 20	91 —
Az. Merid.	131 70	131 40
" Medit.	97 10	96 75
Obb. ferr. 3 0/0	57 75	57 60
" Merid.	60 60	60 60
" Roma.	93 25	93 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	118 30	118 30
Rublo	216 60	216 5[illegible]
cambio Italia	74 25	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 0/0
Austria	5 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 14 novembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 300[illegible]
Prezzo fine novembre — L. 35 —
TENDENZA calma

Liverpool, 14 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000[illegible]
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 55[illegible]
TENDENZA calma — novembre Prezzo f. 27 25

Parigi, 14 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	47	75	47	50	
Avena	16	75	14	75	
Olio di colza	51	50	51	50	
Spiriti	42	25	41	25	
Zuccari	106	—	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

E dicendo le ultime parole aveva abbassato la voce.

Emanuele stordito non pensava a interrompere quell'onda di parole.

— E' tutta il padre, Dio l'abbia in gloria, povero uomo! Dopo tutto siamo come Iddio ci ha fatti e abbiamo solo il diritto di compiangerci. Vieni, bambina, sebbene tu non lo meritassi, voglio che tu possa dire alle amiche d'essere stata presentata a questo grand'uomo. E' un onore immenso... Ah, come sta, cara signora del procuratore generale? Che bella musica, vero? Voglio sedere un po' qui con la mia calza: i ragazzi devono aver bisogno di sgranchir le gambe dopo essere stati tanto tempo così quieti. Bene! cos'ha inventato Wolf con Lili? Rotoleranno fino in fondo. Eccoli in moto tutt'e due. Ah, caro Professore com'è buono di assisterli! Mi riporti Lili; ma credo che sarà meglio venga anch'io.

S'erano dispersi, così che dopo la presentazione più che strana Emanuele si trovava solo con Mina. Ella pareva tanto silenziosa come loquace la madre.

Emanuele felice di poterle finalmente parlare, le disse sorridendo:

— Sono certo che non odia la musica, ma forse è persuasa che niente sia paragonabile a' piccoli musicisti della foresta che lei ama tanto. Sa che non mi ha ancora ringraziato d'aver soccorso i suoi protetti?

Mina arrossì.

" Oh, — esclamò scordando un poco la timidezza abituale — come fu gentile co' poveri uccelini! Ella salvò loro la vita. Grazie.

— Le piacerebbe di aver loro notizie? — chiese Emanuele.

Mina per sola risposta gli alzò in viso gli occhi vivacemente.

— Non faccio mai le cose a metà; li ho strappati alla morte, mi sentivo obbligato di proteggerli. Forse, per essere franco, non tornai nel luogo dove l'avevo incontrata solo per essi, un luogo a me caro da prima che lei nascesse. Ma come era là così sola, tanto lontano da casa?

— Tornavo dall'aver visitata la nonna — rispose Mina.

— E' una Lichtenfeld; vero, non avevo pensato. Sua nonna abita sulla collina al di là del bosco?

— Sì, in una capanetta dove alleva le api. Le api di nonna sono conosciute in tutto il paese.

— Molto tempo fa — riprese Emanuele con un sorriso pieno di rimpianto, mentre dello sguardo pareva cercar qualcosa in fondo alla vallata, molto tempo fa, avevo una piccola amica che amavo teneramente. Anche la nonna sua viveva in una capanna.

· Quando lasciai il paese per cercar fortuna promisi alla piccola compagna di tornar a prenderla un giorno per condurla con me traverso il mondo; ero partito, da quanto tempo non so, ho scordato, allorchè seppi ch'ella era morta. Si chiamava...

— Elfrida — gridò Mina che da un momento lo guardava fisamente — Elfrida! — e fui io che la feci morire.

Lei! — disse Emanuele al colmo della sorpresa, Lei! com'è possibile?

— Ahimè, ho tristi ragioni per non aver scordato sebbene fossi molto piccina. Cara Elfrida il ricordo di lei è come un punto brillante e luminoso in fondo alla mia memoria d'infanzia, come una stella in fondo a una lunga via.

" Un giorno, un'altra piccina e io eravamo andate nel bosco per cogliere le miosotidi. Elfrida era con noi per custodirci; in mano aveva una lunga lettera, una lettera che pareva venir dall'estero.

— Ah, una lettera! — disse Emanuele.

— Quella lettera, mi ricordo, in tal giorno la vidi aprire e leggerla, o meglio, rileggerla forse per la centesima volta. Io odiavo quella lettera, perchè sapevo bene che allora non bisognava sperare Elfrida mi raccontasse una delle sue belle storie, storie che non somigliano punto alle altre.

" Mi allontanai brontolando, e in riva allo stagno che lei conosce, vidi un fiore come non ne avevo visto mai. Era il fiore meraviglioso del quale spesso Elfrida parlava? il fiore che si schiude ogni cento anni e che mai occhi umani possono contemplare due volte?... Ma — disse interrompendosi bruscamente — è una storia da bambini che non le può interessare...

— Continui, continui — esclamò Emanuele vivacemente — cosa ne fu del fiore azzurro? perchè era azzurro, vero?

Mina stupita riprese:

— Sì, azzurro. Ma come può sapere?

— E' perchè conosco l'incantevole fiore che lei ha veduto. E' raro che occhi mortali sieno creduti degni di tanta fortuna, ma non mi stupisco... Cos'ha fatto dunque? Voglio saper ogni dettaglio di quest'avventura meravigliosa, giacchè incontro chi può dirmeli giusti.

Mina non comprendendo bene cosa voleva dire, era troppo con la fantasia nel mondo de' sogni per stupirsi molto.

Continuò così il racconto spiegando che la cugina Elfrida le aveva assicurato che chi coglieva quel fiore incantato non aveva che a scavar la terra giusto sopra le radici per trovare un tesoro, oro, pietre preziose.

— Allora — disse Mina — pensai che se avessi quel tesoro Elfrida sarebbe ricca, e che se fosse ricca anch'egli lo sarebbe.

Qui si tacque bruscamente, richiamata alla realtà da una strana esclamazione del musicista: arrossendo tutta continuò imbarazzata — Dico così perchè ciò spiega il mio desiderio di cogliere il fiore nato in riva all'acqua tanto che pareva ondeggiarvi sopra. Nella fretta scivolai e caddi.

— Nell'acqua! — esclamò Emanuele — Come non la sorvegliavano di più?

— Oh, non dica questo, prego; Elfrida invece aveva sempre tanta cura di noi; solo che leggeva la lettera!

— Sì — rispose Emanuele con un sospiro — scordavo. Io sono la causa d'ogni male. E quando penso che lei poteva — Un brivido lo scosse e aggiunse solo — Dio sia lodato, lei fu salvata!

— Elfrida accorse alle mie grida — continuò Mina — appena comprese di che si trattava si gettò in acqua dietro a me. Lo stagno non è profondo vicino alla riva così che tenendosi con una mano a un tronco d'albero, giunse dopo molti tentativi infruttuosi a trarmi sull'argine. Ero svenuta. Come potè portarmi in braccio sino in cima della collina alla casa di nonna (era la più vicina) nessuno seppe mai. Appena mi depose in grembo alla nonna svenne. Elfrida non guarì mai bene dalla fatica e dalla commozione di quel giorno; diventava ogni dì più bella, solo un po' più pallida e un po' più diafana. Pareva neve sciogliendosi. Non poteva star un minuto senza di me e aveva chiesto che mi lasciassero dalla nonna qualche tempo, finchè... finchè...

Mina dovette fermarsi nel momento soffocata dalla commozione...

— Il mattino che morì teneva la mia mano nella sua e diceva così piano ch'io mi chiedevo se non parlava un'ombra: Emanuele! Chi dunque darà ora il benvenuto a Emanuele quando tornerà?

— Vuole darmi il benvenuto? — diss' egli teneramente con gli occhi pieni di lagrime.

— Oh, sì! — rispose Mina semplicemente; perchè fu il desiderio d'Elfrida.

— E si chiama anche lei Elfrida? — chiese lui. Le assomiglia tanto, così, come una rosa rossa può somigliare a una rosa bianca.

— No, mi chiamo Mina — rispose lei.

— Mina! — ripetè piano Emanuele come se godesse infinitamente pronunciando ogni lettera di quel nome — Mina, eccomi tornato finalmente!

Mentre parlava era il color rosato del sole che tramontava a far così bella la natura e a rischiarare lineamenti tanto pallidi al solito, dando loro un espressione di serenità beata?

— Siete là tutti finalmente — gridò la signora Lichtenfeld. Giungeva rossa e affannata trascinando Lili che si afferrava a un lembo del suo scialle e piangeva a calde lagrime — Via via non piangere: il pianto non ti farà ritrovar le scarpette rosse. Oh, la scapestrata! — disse mostrando il pugno a Hans che il professore Southeim teneva pel colletto. Dirai finalmente cosa ne hai fatto? Vuoi rispondere quando ti parlano?

— Hans — diceva Southeim che faticava molto a star serio — Hans, ragazzo mio, fai dispiacere a tua madre, non essere ostinato.

Ma le labbra di Hans rimanevano chiuse mentre abbassava il capo torvamente.

— I cattivi! — singhiozzò Lili; giocavano a testa o corona con le mie scarpette, mamma; una cadde in acqua e allora Hans prese l'altra — qui Hans guardò la bambina terribilmente — Hans prese l'altra...

— Sì — interruppe Corrado — disse che ciò farebbe tornar l'altra e che in ogni modo non si doveva separarle, e così gettò l'altra scarpetta.

— Le mie belle scarpette rosse! e Lili piangeva nuovamente.

— Basta, basta, non si piange più; mamma ne comprerà un altro paio. Ma intanto come tornare senza scarpe con l'umidità che comincia a cadere, e Wolf che non c'è? Mai più la povera mamma potrà portare una così grande bambina.

— La porterò io — disse Mina — non è pesante — e si abbasseva per prenderla quando la signora Lichtenfeld brontolò:

— Questa ragazza non avrà mai buon senso. Come? dopo tante cure, dopo tutto il denaro speso senza contare gli otto giorni che ebbi in casa Teresa, vorresti gualcire la tua veste nuova portando la piccina? Ah, è dura! ma l'avevo detto che tutto andrebbe a rovescio oggi, l'avevo detto alla signora del procuratore generale e a questa buona signora Scherer; avevo detto loro...

Emanuele ch'era rimasto un po' indietro divertendosi infinitamente a quella scenetta, si fece avanti e con gran stupore dell'amico Southeim, chiese con un buon sorriso alla cara signora Lichtenfeld il permesso di portar la piccina.

— Portar Lili, signore! — esclamò la buona signora intenerita solo a pensarci. Impossibile! E' mille volte troppo buono. E dire che bisogna andare a casa, coricare i ragazzi e poi tornar con Mina per il ballo...

Emanuele senza chieder altri permessi, si chinò, alzò Lili mettendosela sopra una spalla, poi, volgendosi verso la signora Lichtenfeld che continuava a infilar frase su frase senza neppur respirare, disse sorridendo:

— La prego, mi lasci fare; vidi spesso in Italia portar così i bambini; non è una maniera poetica, Southeim?

Questi che aveva guardato stupito le mosse dell'amico, rispose un pò' ruvidamente:

— In ogni caso qui non v'ha l'abitudine. Ma ho un appuntamento d'affari — continuò — e devo lasciarvi. Spero che godrete della vostra passeggiata. Addio!

— Addio! — rispose Emanuele che s'incamminò fra la signora Lichtenfeld che parlava sempre e Mina rossa e silenziosa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	23,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	1[illegible],—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,20	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	14,40	17,5	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	—	—	18,40	16,40
Nettuno (via Albano)	5,40	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	17,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	20,25	22,55	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—
Tivoli	—	—	9,5	[illegible]	[illegible]	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,39	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	12,38	19,2[illegible]	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	18,25	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,30.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	16,23	19,8		—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,48	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,39	17,38	19,16	20,56	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia